

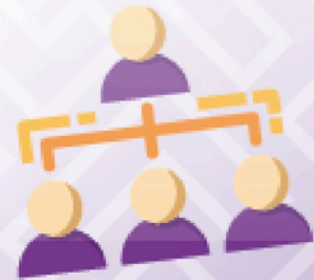


Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON GNOCCHI
MIIC8EC00X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025
Aggiornamento a.s. 2024/25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON GNOCCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3340** del **12/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2024** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; bassi i tassi percentuali di studenti svantaggiati, un po' più alta la percentuale (5%) di studenti stranieri, seppur inferiore alle medie regionali e nazionale.

La complessiva bassa percentuale di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale non esclude tuttavia la presenza di un congruo numero di alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), in forte incremento, come anche i dati nazionali e regionali riportano, in apparente contrasto con un territorio il cui livello culturale, sociale ed economico è complessivamente medio-alto.

Territorio e capitale sociale

Il territorio offre una nuova biblioteca comunale (all'interno di un Centro Civico) inaugurata nel dicembre 2016, un centro sportivo nel quale si praticano diversi sport e numerose associazioni di scopo in ambito sociale (volontariato, onlus, ecc...). Con diverse delle agenzie educative del territorio la scuola ha rapporti di collaborazione. L'Ente Locale è molto presente sia in termini economici di contributi alle scuola (10% delle spese correnti del Comune) sia in termini di partenariato, tanto che alcune attività di promozione del successo formativo e di orientamento vengono co-progettate.

Risorse economiche e materiali

La qualità delle strutture scolastiche è più che buona (se non fosse per la assenza di uno



spazio da dedicare ad eventi culturali di cui al paragrafo 'Territorio e capitale sociale' la si potrebbe definire ottima). Le norme di sicurezza sono rispettate, ivi compresi i loro adeguamenti. I finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito delle iniziative a sostegno del diritto allo studio sono significativi; i finanziamenti dello Stato, seppur cospicui come dato assoluto, sono limitati alle spese del personale ed alle spese di funzionamento. Le famiglie degli alunni concorrono alle spese attraverso un contributo volontario, oltre al pagamento diretto di iniziative extra-scolastiche e visite guidate/viaggi di istruzione. Dal 2016/2017 la scuola ha partecipato a numerosi bandi PON per l'assegnazione di finanziamenti europei e ha usufruito dei finanziamenti del PNRR per la realizzazione di ambienti innovativi.

La scuola NON dispone di uno spazio ampio per riunioni, conferenze, assemblee rivolte a più di 100 persone, né, tanto meno, per rappresentazioni teatrali, musicali, eventi culturali in genere. Il territorio dispone di un Cinema-Teatro di proprietà privata con oneri di noleggio estremamente costosi e non sempre compatibili con l'economia della scuola; un Auditorium di proprietà comunale, idoneo a riunioni assembleari ma non a rappresentazioni culturali in senso ampio e di uno spazio polivalente all'interno del Centro Civico comunale dalla capienza di meno di 200 posti. Quanto sopra 'relega' la scuola e la sua offerta formativa all'interno delle mura scolastiche, fatta eccezione per alcuni eventi particolarmente significativi (concerto delle classi ad indirizzo musicale, laboratori di teatro) alla cui realizzazione contribuisce l'Ente Locale con risorse proprie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto di provenienza degli studenti è di livello complessivamente alto; bassi i tassi percentuali di studenti svantaggiati, un po' più alta la percentuale (6%) di studenti stranieri, seppur inferiore alle medie regionali e nazionale. Vi sono nella fascia di età della scuola secondaria di I grado maggiori situazioni di criticità rispetto alla scuola primaria.



Vincoli:

La complessiva bassa percentuale di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale o, più in generale il livello sociale, culturale ed economico complessivamente alto, non esclude tuttavia la presenza di un significativo numero di alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come anche i dati nazionali e regionali riportano, in apparente contrasto con un territorio ed il livello culturale, sociale ed economico rilevato

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In merito ai livelli di disoccupazione e di immigrazione gli stessi sono abbastanza in linea con i dati regionali; leggermente inferiori i livelli di immigrazione e non sempre dichiarati i dati di disoccupazione (pur noti alla scuola) perché spesso vissuti con senso di "vergogna" e quindi da non comunicare alla scuola. In questo le rilevazioni INVALSI con dati derivanti dai questionari non sempre corrispondono a dati reali. Il territorio ed il relativo tessuto sociale si stanno nettamente modificando, basti solo dire che Arese è un paese cresciuto e sviluppatosi negli anni ('70 e inizi '80) della massima espansione della Alfa Romeo nella cui area oggi è nato uno dei centri commerciali più grandi d'Europa. Dal punto di vista culturale il territorio offre una nuova biblioteca comunale (all'interno di un Centro Civico) inaugurata nel dicembre 2016, un centro sportivo nel quale si praticano diversi sport e numerose associazioni di scopo in ambito sociale (volontariato, onlus ...). Con alcune delle agenzie educative del territorio la scuola ha rapporti di partenariato formativo. L'Ente Locale è molto presente sia in termini economici di contributi alle scuola (10% delle spese correnti del Comune) sia in termini di partenariato, tanto che alcune attività di promozione del successo formativo e di orientamento vengono co-progettate. La co-progettazione si ritiene sia elemento fondamentale verso un Piano dell'Offerta Formativa Territoriale

Vincoli:

Non vi sono grandi vincoli nella progettazione e nella realizzazione dei diversi Piani dell'Offerta Formativa; l'unica "sofferenza" che la scuola vive è il NON disporre di uno o più spazi ampi per riunioni, conferenze, assemblee rivolte a più di cento persone, né per rappresentazioni teatrali, musicali, eventi culturali in genere, pur essendo nell'estate 2021 terminati lavori per ampliamento e/o riutilizzo di spazi in precedenza destinati ad altre attività diverse ed organizzate/coordinate da Associazioni. La "sofferenza" è dovuta al fatto di essere una scuola molto sviluppata anche nell'ambito delle ARTI, che vanta un INDIRIZZO MUSICALE dal 1982 ed un INDIRIZZO TEATRALE (organizzato in proprio nell'ambito della Autonomia e delle risorse disponibili) dal più recente 2016. Il territorio dispone tuttavia di un Auditorium di proprietà comunale, idoneo a riunioni assembleari ma non a rappresentazioni culturali in senso ampio e di uno spazio polivalente all'interno del Centro Civico Agorà dalla capienza di quasi 200 posti, spazio che l'Amministrazione Comunale rende



disponibile alle scuole a titolo gratuito.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture scolastiche è più che buona (se non fosse per la assenza di uno spazio da dedicare ad eventi culturali di cui al paragrafo "Territorio e capitale sociale", la si potrebbe definire ottima). Le norme di sicurezza sono rispettate, ivi compresi i loro adeguamenti. I finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito delle iniziative a sostegno del diritto allo studio sono significativi; i finanziamenti dello Stato, seppur cospicui come dato assoluto, sono limitati alle spese del personale ed alle spese di funzionamento mentre non riguardano le spese per l'ampliamento dell'offerta formativa; dal 2020 significative risorse sono state attribuite anche per la gestione della pandemia covid19 . Le famiglie degli alunni, negli ultimi due anni, a seguito dell'emergenza sanitaria e dei risvolti in ambito lavorativo per le famiglie degli alunni e in ambito scolastico per la riduzione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, non concorrono alle spese attraverso contributi volontari, se non per la quota relativa all'assicurazione degli alunni ed alle visite guidate e/o viaggi di istruzione, ripristinati nel 22-23 (pur con mete più vicine per il contenimento dei costi). Significativi gli interventi del Comune, seppur i dati non sono disponibili in questo RAV .

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è abbastanza stabile, l'età media è tra i 45/54 anni. La maggior parte dei docenti è in sede da più di cinque anni, sostanzialmente in linea con i dati provinciali e regionali; il turn over è abbastanza ridotto seppure incrementato nell'ultimo biennio a causa di cessazioni per pensionamento. Quanto sopra è relativo ai cosiddetti posti comuni (cattedre ordinarie), non ai posti di sostegno per cui mancano docenti specializzati in tutti gli ordini di scuola.

Vincoli:

La assenza di personale di docente di sostegno con titolo di specializzazione rende difficoltosa la realizzazione di Piani Educativi Individualizzati coerenti con le necessità, tenuto conto anche delle difficoltà delle UONPIA derivanti dal crescente numero di richieste. Carente quantitativamente anche il contingente del personale ATA.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Il contesto di provenienza degli studenti è di livello complessivamente alto; bassi i tassi percentuali di studenti svantaggiati, un po' più alta la percentuale (6%) di studenti stranieri, seppur inferiore alle medie regionali e nazionale. Vi sono nella fascia di età della scuola secondaria di I grado maggiori situazioni di criticità rispetto alla scuola primaria.

Vincoli:

La complessiva bassa percentuale di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale o, più in generale il livello sociale, culturale ed economico complessivamente alto, non esclude tuttavia la presenza di un significativo numero di alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come anche i dati nazionali e regionali riportano, in apparente contrasto con un territorio ed il livello culturale, sociale ed economico rilevato

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In merito ai livelli di disoccupazione e di immigrazione gli stessi sono abbastanza in linea con i dati regionali; leggermente inferiori i livelli di immigrazione e non sempre dichiarati i dati di disoccupazione (pur noti alla scuola) perché spesso vissuti con senso di "vergogna" e quindi da non comunicare alla scuola. In questo le rilevazioni INVALSI con dati derivanti dai questionari non sempre corrispondono a dati reali. Il territorio ed il relativo tessuto sociale si stanno nettamente modificando, basti solo dire che Arese è un paese cresciuto e sviluppatosi negli anni ('70 e inizi '80) della massima espansione della Alfa Romeo nella cui area oggi è nato uno dei centri commerciali più grandi d'Europa. Dal punto di vista culturale il territorio offre una nuova biblioteca comunale (all'interno di un Centro Civico) inaugurata nel dicembre 2016, un centro sportivo nel quale si praticano diversi sport e numerose associazioni di scopo in ambito sociale (volontariato, onlus ...). Con alcune delle agenzie educative del territorio la scuola ha rapporti di partenariato formativo. L'Ente Locale è molto presente sia in termini economici di contributi alle scuola (10% delle spese correnti del Comune) sia in termini di partenariato, tanto che alcune attività di promozione del successo formativo e di orientamento vengono co-progettate. La co-progettazione si ritiene sia elemento fondamentale verso un Piano dell'Offerta Formativa Territoriale

Vincoli:

Non vi sono grandi vincoli nella progettazione e nella realizzazione dei diversi Piani dell'Offerta Formativa; l'unica "sofferenza" che la scuola vive è il NON disporre di uno o più spazi ampi per riunioni, conferenze, assemblee rivolte a più di cento persone, né per rappresentazioni teatrali, musicali, eventi culturali in genere, pur essendo nell'estate 2021 terminati lavori per ampliamento e/o riutilizzo di spazi in precedenza destinati ad altre attività diverse ed organizzate/coordinate da Associazioni. La "sofferenza" è dovuta al fatto di essere una scuola molto sviluppata anche nell'ambito delle ARTI, che vanta un INDIRIZZO MUSICALE dal 1982 ed un INDIRIZZO TEATRALE



(organizzato in proprio nell'ambito della Autonomia e delle risorse disponibili) dal più recente 2016. Il territorio dispone tuttavia di un Auditorium di proprietà comunale, idoneo a riunioni assembleari ma non a rappresentazioni culturali in senso ampio e di uno spazio polivalente all'interno del Centro Civico Agorà dalla capienza di quasi 200 posti, spazio che l'Amministrazione Comunale rende disponibile alle scuole a titolo gratuito.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture scolastiche è più che buona (se non fosse per la assenza di uno spazio da dedicare ad eventi culturali di cui al paragrafo "Territorio e capitale sociale", la si potrebbe definire ottima). Le norme di sicurezza sono rispettate, ivi compresi i loro adeguamenti. I finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito delle iniziative a sostegno del diritto allo studio sono significativi; i finanziamenti dello Stato, seppur cospicui come dato assoluto, sono limitati alle spese del personale ed alle spese di funzionamento mentre non riguardano le spese per l'ampliamento dell'offerta formativa; dal 2020 significative risorse sono state attribuite anche per la gestione della pandemia covid19. Le famiglie degli alunni, negli ultimi due anni, a seguito dell'emergenza sanitaria e dei risvolti in ambito lavorativo per le famiglie degli alunni e in ambito scolastico per la riduzione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, non concorrono alle spese attraverso contributi volontari, se non per la quota relativa all'assicurazione degli alunni ed alle visite guidate e/o viaggi di istruzione, ripristinati nel 22-23 (pur con mete più vicine per il contenimento dei costi). Significativi gli interventi del Comune, seppur i dati non sono disponibili in questo RAV.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è abbastanza stabile, l'età media è tra i 45/54 anni. La maggior parte dei docenti è in sede da più di cinque anni, sostanzialmente in linea con i dati provinciali e regionali; il turn over è abbastanza ridotto seppure incrementato nell'ultimo biennio a causa di cessazioni per pensionamento. Quanto sopra è relativo ai cosiddetti posti comuni (cattedre ordinarie), non ai posti di sostegno per cui mancano docenti specializzati in tutti gli ordini di scuola.

Vincoli:

La assenza di personale di docente di sostegno con titolo di specializzazione rende difficoltosa la realizzazione di Piani Educativi Individualizzati coerenti con le necessità, tenuto conto anche delle difficoltà delle UONPIA derivanti dal crescente numero di richieste. Carente quantitativamente anche il contingente del personale ATA.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON GNOCCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EC00X
Indirizzo	VIA DEI GELSI, 1 ARESE 20020 ARESE
Telefono	029382631
Email	MIIC8EC00X@istruzione.it
Pec	miic8ec00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaresegelsi.edu.it

Plessi

INFANZIA PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EC01R
Indirizzo	V.LE EINAUDI 9/B ARESE 20020 ARESE

PRIMARIA G.PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EC012
Indirizzo	VIA COL DI LANA 7/1 ARESE 20020 ARESE
Numero Classi	13



Totale Alunni 257

PRIMARIA DON C.GNOCCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EC023

Indirizzo VIA DEI GELSI 1 ARESE 20020 ARESE

Numero Classi 15

Totale Alunni 202

PRIMARIA OSPEDALE SALVINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EC034

Indirizzo VIALE FORLANINI 95 GARBAGNATE MILANESE 20020
ARESE

SECOND. I GR. S. PELLICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8EC011

Indirizzo VIA COL DI LANA, 13 ARESE 20020 ARESE

Numero Classi 18

Totale Alunni 331

SECON. I GR. OSPEDALE SALVINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8EC022

Indirizzo VIA FORLANINI 95 GARBAGNATE MILANESE 20024
GARBAGNATE MILANESE



Approfondimento

LA SCUOLA IN OSPEDALE

L'Istituto Comprensivo composto come sopra descritto è stato istituito in data 1.09.2012 per dimensionamento, mentre la sede ASST Rhodense - Scuola in Ospedale (di seguito SIO) è stata istituita in data 1.09.2018, dopo un periodo di due anni di funzionamento in organico di fatto.

LA SCUOLA IN OSPEDALE

“Ogni individuo ha diritto all'istruzione che deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali ... ”

La scuola in ospedale è l'esempio più efficace di come istituzioni diverse, quella scolastica e quella sanitaria, concorrano a garantire due diritti costituzionali: quello alla salute e quello all'istruzione. A tal fine la scuola si pone obiettivi di valenza pedagogica, finalizzati a contrastare l'interruzione, a causa della malattia, dei percorsi educativi e didattici di ciascun allievo degente. La scuola spesso diventa un valore aggiunto al programma di cura.

Essendo quindi un servizio inserito all'interno dell'ospedale, la scuola tiene conto di questa situazione e pianifica di volta in volta i propri percorsi formativi, ispirati alla massima flessibilità e sempre rispondenti alle richieste dell'utenza, variegata per età e per tipologia di ricoveri. Infatti lo studente ospedalizzato vive condizioni e bisogni differenti rispetto all'alunno che frequenta regolarmente la scuola. Al fine dunque di consentire al bambino la possibilità di impegnarsi in percorsi formativi oltre che di riallacciare i fili con la vita normale, interrotta spesso anche in modo traumatico, i docenti propongono sia attività educativo-didattiche che attività più strettamente scolastiche rivestendo quindi un ruolo estremamente complesso e delicato, in quanto devono instaurare relazioni positive con i bambini e con i ragazzi, talvolta con le famiglie, per poi coinvolgerli in una organizzazione didattica pensata per loro, con lo scopo di favorire quel benessere psicofisico di cui ogni bambino e ragazzo ha bisogno.

Tenendo conto delle variabili presenti nel contesto ospedaliero (dimissioni e ricoveri giornalieri, tipologie particolari di patologie, eterogeneità delle fasce di età e degli ordini di scuola presi in carico dalle insegnanti), le attività della scuola ospedaliera si programmano stabilendo obiettivi a breve e a medio termine e si ripianificano di giorno in giorno. Per la presenza di studenti di differenti fasce di età nel reparto di pediatria, le insegnanti organizzano momenti di lavoro sia nel



piccolo gruppo che individuali. L'impostazione generale del lavoro didattico comunque tenderà a fare diventare i gli allievi protagonisti della propria esperienza attraverso l'esplorazione, la sperimentazione, l'immaginazione e la creatività.

Sia nelle brevi che nelle medie degenze vengono perciò attivati percorsi di supporto all'attività didattica, tenendo conto dei percorsi scolastici dei giovani degenti. In particolare nelle medie degenze le insegnanti possono contattare la scuola di appartenenza e, qualora lo ritengano necessario, possono organizzare momenti di raccordo e di confronto con gli insegnanti dell'alunno degente, al fine di seguire linee didattiche comuni.

Inoltre l'I.C. prevede l'attivazione di percorsi di **istruzione domiciliare** per garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

La scuola attiva il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

La scuola può venire a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	digital board nelle classi	43

Approfondimento



Tutte le aule sono dotate di digital board di nuova generazione.

Due plessi su tre sono dotati di aula 3.0



Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, il nostro Istituto ha deciso di dare priorità ai risultati delle prove standardizzate nazionali e quindi al miglioramento delle competenze di base. La scelta è stata dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione globale dell'alunno. Pertanto intervenire sulle criticità, legate agli esiti delle prove Invalsi, si inserisce nella logica della promozione delle competenze dell'alunno, creando le condizioni di un successo formativo e, soprattutto, strumenti di crescita personale. La nostra Istituzione scolastica mira al conseguimento di tale priorità implementando le buone pratiche educativo-didattiche, l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche innovative e il lavoro didattico condiviso tra docenti per il miglioramento delle competenze di base in un'ottica più laboratoriale, dopo tre anni di emergenza sanitaria con tutto ciò che la stessa ha comportato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate

Il percorso di Miglioramento è finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione che riguardano il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali. L'approccio prevede alcune azioni mirate che intendono raggiungere, nell'arco di un triennio, il traguardo del miglioramento delle competenze di base e conseguentemente degli esiti delle prove standardizzate, coinvolgendo tre aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione.

Azioni nell'ambito CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

1. gennaio- giugno 2023: formazione sulle tecnologie, metodologie didattiche (gruppi di apprendimento, flessibili o su compito)
2. febbraio - settembre 2023: incontri periodici tra docenti di diversi ordini per definire il curricolo verticale d'istituto
3. da settembre 2023: calendarizzazione di incontri mensili nella secondaria.
4. progettazione di spazi orari contemporanei per ambiti disciplinari finalizzati al lavoro a classi aperte
5. settembre- gennaio 2023/24: avvio del lavoro a classi aperte (gruppi di apprendimento, flessibili o su compito) negli ambiti umanistico, scientifico e linguistico
6. febbraio- giugno 2024: consolidamento del lavoro di classi aperte negli ambiti scientifico, umanistico e linguistico

Azioni nell' ambito AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. da gennaio 2023 stesura del progetto di innovazione degli ambienti di apprendimento IN RELAZIONE alle linee guida del PNRR - piano scuola 4.0



Azioni nell' ambito INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

aprile- giugno 2023 progettazione di percorsi di formazione/affiancamento per i docenti di sostegno non specializzati in ingresso

settembre 2023 avvio percorsi interni di formazione/ affiancamento con momenti di condivisione delle buone pratiche di compresenza didattica

MONITORAGGIO ANNUALE

-giugno 2023-settembre 2023: monitoraggio della formazione dei docenti attraverso la percentuale di partecipazione dei docenti attraverso l'autovalutazione degli obiettivi raggiunti

-dicembre 2023 gennaio 2024: monitoraggio dell'implementazione delle tecnologie e delle metodologie acquisite con la costruzione di un database condiviso delle buone pratiche

-settembre 2023 a giugno 2024: monitoraggio degli esiti delle attività a classi aperte attraverso il confronto tra gli esiti delle prove di ingresso, prove formative in itinere e delle prove finali per classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Ripensare agli ambienti di apprendimento in visione polifunzionale

Lavorare per gruppi omogenei

Lavorare per gruppi eterogenei al fine di valorizzare le pratiche di peer to peer



Definire il curriculum verticale, a partire dal curriculum di Istituto, già presente per i diversi ordini di scuola e già condiviso.

○ Ambiente di apprendimento

Razionalizzare e rimodulare gli spazi esistenti per implementare le nuove metodologie didattiche utilizzando le risorse del Piano scuola 4.0

Se possibile, procedere alla progettazione di nuovi spazi (edilizia scolastica) coinvolgendo l'ente locale

○ Inclusione e differenziazione

Migliorare il lavoro di interscambio tra docenti curricolari e docenti di sostegno che operano nelle stesse classi, per migliorare l'utilizzo di plurime metodologie in base alla rilevazione dei bisogni della classe e dei singoli alunni

Attività prevista nel percorso: Definizione curriculum verticale d'istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Commissione Ptof
Risultati attesi	Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento per garantire alle alunne e agli alunni, al termine del primo ciclo d'istruzione, il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o campo di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Didattica a aclassi aperte(per gruppi omogenei o per gruppi eterogenei al fine di valorizzare le pratiche di peer to peer)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di italiano, matematica e inglese
Risultati attesi	Riduzione delle discrepanze nei risultati fra le classi e incremento degli esiti formativi degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza la scuola ha potuto dotarsi di un sito con nuova veste grafica dedicata principalmente alle Pubbliche Amministrazioni in modo da diventare il più possibile user-friendly.

Allo stesso modo sono state implementate le funzioni del sistema informatizzato di gestione della scuola attraverso applicativi studiati appositamente per interfacciarsi con i sistemi ministeriali.

Si sta predisponendo la formazione di tutto il personale per ottimizzare l'utilizzo e la fruizione di questi servizi.

A livello didattico la scuola ha beneficiato dei finanziamenti PNRR e sta mettendo in atto una serie di miglioramenti che prevedono anche la formazione del personale docente con ricaduta anche sull'istruzione degli studenti in tutti i gradi scolastici.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

A livello di gestione della scuola, il modello di leadership sarà quello della leadership condivisa così da consentire al middle management di interagire con la dirigenza e con il resto del personale per un miglioramento continuo delle modalità e degli ambienti di lavoro.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Tutti i docenti saranno coinvolti nel piano di formazione su diversi fronti, da quello linguistico a quello tecnologico, senza tralasciare le moderne strategie di insegnamento.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso i finanziamenti la scuola ha progettato diversi spazi di apprendimento innovativi, ma è in continuo cambiamento per dare la possibilità di innovare la didattica con spazi e strumenti sempre più moderni.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Pensare, creare, sperimentare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo gli spazi per creare delle aule tematiche, in modo che gli alunni di ciascuna classe possano frequentare alcune lezioni nella propria aula ed altre lezioni, opportunamente programmate e calendarizzate, con la necessità di una revisione dell'orario, nelle aule tematiche. Per la maggior parte si inoveranno le esistenti aule e si sfrutteranno alcuni atri (e corridoi) per creare delle zone di apprendimento fruibili a rotazione, a piccolo gruppo, a gruppi misti. Alcune aule della scuola primaria, le terminali, diventeranno aule flessibili in cui organizzare la didattica per aree di lavoro, apprendendo in maniera collaborativa e laboratoriale. Le aule tematiche diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati nei due plessi, Pascoli e Pellico; in quest'ultima andranno ad incrementare le aule specifiche già esistenti (atelier creativo, lab scientifico, eSperanto, aule informatiche) a disposizione di tutte le classi della scuola secondaria. Nel plesso Pascoli le aule saranno sia tematiche, in cui sarà prevista la rotazione degli alunni, sia fisse. Piccoli interventi verranno effettuati anche nel plesso Don Gnocchi con aule fisse, dove però la rinnovazione degli spazi è già avvenuta grazie a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

precedenti finanziamenti. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 22 ambienti di apprendimento e 2 corner di studio. Lavoreremo quando necessario con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, ma acquisteremo principalmente nuove tecnologie: riutilizzeremo gli arredi già presenti quando idonei alle metodologie scelte. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili, Chromebook, tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza; potenzieremo l'area musicale sia per l'ascolto che per la produzione di contenuti da parte degli alunni non solo per l'indirizzo musicale e teatrale della scuola secondaria, ma in generale per la produzione di elaborati nei percorsi disciplinari curricolari e non; nell'ambito delle lingue sfrutteremo maggiormente la tecnologia per facilitare l'ascolto, la produzione, il coinvolgimento attivo anche attraverso la gamification. L'area umanistica potenzierà il lavoro collaborativo che sfrutta i mezzi tecnologici e le attività a classi aperte. (L'allestimento di ambienti in cui sia fruibile una didattica virtuale e aumentata ha l'obiettivo, multidisciplinare e trasversale, di migliorare il coinvolgimento degli alunni, la fruizione di contenuti, il raggiungimento di quegli obiettivi che solo una didattica esperienziale riesce a raggiungere.) Le aule fisse saranno organizzate secondo zone di lavoro, per attivare, grazie all'uso delle tecnologie, competenze diverse secondo le necessità degli alunni, in un'ottica multidisciplinare.

Importo del finanziamento

€ 163.935,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: Le STEM in classe: giochiamo ad imparare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Se si guarda il setting di un'aula tradizionale, la cattedra di fronte a file di banchi allineati, è quanto mai evidente che sia stato pensato per un flusso comunicativo unidirezionale. Ciò contrasta con processi di apprendimento e di produzione del sapere che sono, per loro definizione, sociali, da costruire in maniera collaborativa. Per questo è necessario il ripensamento degli spazi con soluzioni flessibili. Portare il laboratorio in classe, adeguare lo spazio a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo non solo arredi, ma soprattutto materiali, strumentazioni, device, consente ai docenti di diventare più agilmente moderatori della piccola "comunità scientifica" che la classe rappresenta. La metodologia adottata è finalizzata a promuovere un apprendimento più consapevole ed una comprensione più profonda dell'importanza e dell'utilità di un approccio di tipo collaborativo scientifico all'analisi della realtà. In particolare, si privilegeranno: - modalità di apprendimento centrate sullo studente, - modalità di tipo attivo, che prevedono la sperimentazione in prima persona e la responsabilizzazione all'interno del gruppo di lavoro in modo tale da favorire un coinvolgimento diretto dei partecipanti al processo di apprendimento, attraverso discussioni, confronti in plenaria, simulazioni, allestimento di attività laboratoriali; - modalità di "peer education" in cui gli studenti, condividendo con il gruppo le proprie competenze e conoscenze, assumono di volta in volta il ruolo di discente o di docente; - la metodologia del "learning by doing": gli studenti saranno stimolati a comprendere la realtà e dar spazio alle proprie curiosità attraverso la realizzazione delle diverse attività laboratoriali; - l'organizzazione di spazi di apprendimento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

siano laboratori di idee e di confronto; - attività che attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie favoriscano la curiosità e la promozione dell'acquisizione di capacità basilari in modo autonomo; - attività che consentano di promuovere competenze sociali e di cittadinanza, valorizzando i punti di forza di ciascuno, in maniera inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	48



Aspetti generali

La “ nostra ” scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; pone l'alunno al centro del processo di apprendimento; favorisce le esperienze per “imparare ad imparare”; educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione; si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti; accoglie proposte educative del territorio; progetta in continuità tra i diversi ordini di scuola per dar vita ad un curriculum unitario; favorisce , con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, attivando risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

L’offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell’assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.

Le attività integrative ed aggiuntive programmate rispondono ad effettive esigenze formative e sono quindi coerenti con il PTOF elevandone la qualità della proposta. Per la realizzazione di taluni progetti è previsto l’intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree:

- INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO
- SALUTE E BENESSERE
- CONTINUITA'
- LETTERALMENTE
- IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE
- SCIENTIFICAMENTE
- ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



LE 6 AREE:

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

L'integrazione scolastica costituisce il traguardo più importante del nostro sistema educativo. La scuola, in quanto Istituzione formativa e laboratorio di vita, è chiamata ad assolvere al duplice compito di includere la diversità, facendola propria, e di creare un contesto in cui ogni futuro cittadino possa esprimere curiosità, interessi, paure e gioie nel quotidiano incontro con l'altro.

Una scuola, quindi, che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste di ciascun alunno. Così intesa l'inclusione diventa un percorso pedagogico, la chiave del successo formativo, perché nell'accogliere la diversità si offre a ciascun alunno la possibilità di imparare, di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità in un clima sociale positivo.

SALUTE E BENESSERE

La Scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere degli studenti. Si tratta di un dato di fatto ampiamente riconosciuto dalle organizzazioni internazionali, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Salute, l'UNICEF, l'UNESCO e l'Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute. La macroarea Salute e benessere si propone anche percorsi di accoglienza, continuità, orientamento, inclusione e integrazione al fine di rendere la scuola un ambiente di apprendimento positivo

CONTINUITA'

I progetti di questa area nascono dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale, e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria e agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado.

E' fondamentale accogliere la differenza dei percorsi di vita, delle identità, dei tempi di crescita, delle modalità relazionali, delle concezioni di educazione, come condizioni da cui partire per costruire una base comune di convivenza per il gruppo dei bambini e degli adulti.



Questi percorsi hanno un alto valore per la costruzione della cittadinanza, perché chiedono di imparare a rispettare e a convivere con le differenze, a negoziare i propri desideri, attese, opinioni, punti di vista, a superare le barriere del pregiudizio per assumere uno sguardo più largo. Le scuole sono comunità nelle quali ciascun membro (adulto o bambino) porta la propria originale individualità, accetta regole che promuovono un maggior benessere per tutti, anche se non corrispondono esattamente al proprio "sentire". Le occasioni di incontro e di conoscenza e la condivisione di vissuti abbattano le barriere dei pregiudizi e dell'isolamento e contribuiscono a consolidare le competenze. A questa area afferiscono una serie di progetti che hanno l'obiettivo di predisporre un ambiente accogliente e favorire un ingresso sereno nella scuola.

LETTERALMENTE

Il progetto è rivolto agli alunni dei diversi ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Si propone di avvicinare al mondo dei libri i bambini/ragazzi in modo graduale e adatto alla loro età, per portarli a scoprire come ogni libro possa essere fonte di una diversa "lettura" della realtà.

La finalità è di promuovere l'amore per il libro e una consuetudine alla lettura che duri tutta la vita, poiché attraverso questa pratica autonoma e personale gli alunni possono sviluppare le potenzialità comunicativo-relazionali, critiche e creative. A tale scopo vengono proposte varie attività adatte alle differenti età degli alunni.

IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE

Nell'era digitale le bambine e i bambini si confrontano con le tecnologie sempre più precocemente. È fondamentale che nella scuola del primo ciclo di istruzione si affronti il tema dello sviluppo delle competenze digitali: il mondo digitale e la rete offrono infatti grandi opportunità, ma pongono anche importanti sfide.

Il potenziamento delle competenze digitali è un aspetto trasversale ai vari insegnamenti, inoltre nel contesto dell'insegnamento dell'educazione civica è compreso il tema della cittadinanza digitale.



Per un pieno sviluppo e comprensione delle conoscenze, atteggiamenti e valori legati al mondo digitale, il nostro IC propone, per tutti gli ordini di Scuola, progetti mirati al potenziamento delle diverse aree che afferiscono alle competenze digitali:

□ l'alfabetizzazione digitale

Ovvero il saper usare con competenza e consapevolezza, nel rispetto dell'età e delle capacità dei discenti, le principali applicazioni digitali.

□ il pensiero computazionale

Potenziare l'uso del pensiero computazionale - un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia - consente ai bambini e ai ragazzi di sviluppare strategie di problem-solving applicabili a tutte le discipline e fruibili nella vita quotidiana.

□ l'uso consapevole delle tecnologie, in particolare della rete.

Si ricollega alla vasta tematica della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo per la quale si rimanda all'area della Salute e Benessere.

Per la piena realizzazione degli obiettivi proposti nell'area delle tecnologie, verranno utilizzati tutti gli strumenti messi a disposizione di tutti gli ordini di Scuola.

La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado dispongono di laboratori multimediali attrezzati con PC desktop, notebook, tablet. In ogni plesso gli spazi laboratoriali sono dotati di LIM o monitor digitali interattivi (digital board). La partecipazione al PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 completa la dotazione di digital board di nuova generazione in tutte le aule. La Scuola dell'Infanzia ha in dotazione due nuove Biblioteche tecnologiche strutturate con due LIM.

SCIENTIFICAMENTE

In un contesto nazionale dove ancora si ha una predominanza di interesse per le materie umanistiche a scapito di quelle scientifiche e una dichiarata necessità di giovani competenti e



specializzati nell'area delle STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica), la nostra scuola si pone come obiettivo quello di stimolare l'interesse dei ragazzi e delle ragazze per queste discipline attraverso attività di laboratorio, che suscitano curiosità e coinvolgimento, e competizioni accessibili a tutti. La didattica laboratoriale e i progetti hanno lo scopo di ostacolare i pregiudizi legati all'apprendimento delle materie scientifiche e di formare e orientare i ragazzi e le ragazze in questo settore. Le attività proposte promuovono la collaborazione e stimolano lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità. L'uso delle tecnologie innovative, l'apprendimento a distanza a completamento dell'insegnamento tradizionale, e gli sportelli didattici rappresentano un valido supporto allo studio per tutti.

Le STEAM possono essere insegnate sin dall'infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi.

Per i bambini in età prescolare l'aspetto creativo è fondamentale per garantire un apprendimento attivo e coinvolgente: l'aggiunta dell'A di Arte ai temi di Scienza, Tecnologia, Ingegneria, ci permetterà di incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi e di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la presentazione delle informazioni.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella scuola secondaria di I grado vengono proposte attività di arricchimento dell'offerta formativa di recupero/consolidamento/potenziamento in orario extracurricolare, allo scopo di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

USCITE DIDATTICHE: Le uscite didattiche rivestono un ruolo importante nella formazione dei nostri alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica



del nostro IC.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA PETER PAN	MIAA8EC01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

PRIMARIA G.PASCOLI	MIEE8EC012
--------------------	------------

PRIMARIA DON C.GNOCCHI	MIEE8EC023
------------------------	------------

PRIMARIA OSPEDALE SALVINI	MIEE8EC034
---------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SECOND. I GR. S. PELLICO	MIMM8EC011
--------------------------	------------

SECON. I GR. OSPEDALE SALVINI	MIMM8EC022
-------------------------------	------------



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC DON GNOCCHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PETER PAN MIAA8EC01R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G.PASCOLI MIEE8EC012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON C.GNOCCHI MIEE8EC023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: **SECOND. I GR. S. PELLICO MIMM8EC011 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SECON. I GR. OSPEDALE SALVINI MIMM8EC022**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica prevede una durata di almeno 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. E' un insegnamento trasversale e per questo viene affidato a più docenti in contitolarità, individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

a) NELLA SCUOLA PRIMARIA (AGGIUNGERE SCHEMA MONTE ORARIO PER MATERIA)



L'attività didattica della Scuola Primaria si svolge secondo il seguente orario:

- Ore 7,30-8,30 (servizio a domanda) PRE-SCUOLA organizzato/gestito dall'Ente Locale;
 - Ore 16,30-17,45 (servizio a domanda) POST-SCUOLA organizzato/gestito dall'Ente Locale;
- in una giornata di 8 ore i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di massima concentrazione a momenti di libertà espressiva nel pieno rispetto dei loro ritmi di attenzione/concentrazione. Il tempo disteso assume in modo intenzionale, deliberato e controllato il significato strategico di risorsa formativa
- il rispetto dei ritmi di apprendimento dei bambini in tempi distesi, con un tempo-scuola unitario, fondato su una successione organica e articolata della giornata senza subordinazioni gerarchiche tra le attività da svolgere al mattino o al pomeriggio, con riconoscimento della piena e paritaria valenza formativa delle educazioni, con il "pranzo insieme";
- l'unitarietà del progetto educativo programmato e condiviso da tutta l'equipe (team) didattica;
- la pluralità delle figure educative contitolari e corresponsabili nelle decisioni: l'assoluta parità degli insegnanti con alternanza di ruoli e di orari;

I cardini pedagogici e metodologico-didattici dell'impianto formativo: continuare a ragionare su un modello pedagogico qualitativamente più avanzato per offrire e garantire sempre una scuola pubblica ricca di risorse e di opportunità formative per gli alunni, assolutamente adeguata ai tempi moderni.

Dal 1971 con la L. 820 è iniziato un discorso di QUALITÀ del tempo scuola. Riteniamo questo tempo-scuola ancora attuale e capace di rispondere alle esigenze educative della società e dei bambini di oggi. Nel nostro POF sono articolati una serie di progetti che caratterizzano il TEMPO PIENO con contenuti significativi sul piano didattico-organizzativo.

Gli Insegnanti della Scuola Primaria vogliono tenere nella giusta considerazione quelli che sono stati gli aspetti innovativi e altamente positivi di un'esperienza educativa lunga nel tempo.

Tutte le classi di scuola primaria funzionano a TEMPO PIENO, da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

Ogni equipe pedagogica si impegna alla CONDIVISIONE dei criteri per la valutazione degli apprendimenti degli allievi.

La cura delle relazioni con le famiglie è effettuata e garantita dall'intera equipe pedagogica



attraverso COLLOQUI BIMESTRALI (o al bisogno) con le famiglie degli alunni.

b) - NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (AGGIUNGERE SCHEMA MONTE ORARIO PER MATERIA)

oltre a corsi ad indirizzo ordinario (30 ore settimanali) sono presenti:

- UN INDIRIZZO MUSICALE (attualmente due corsi)
- UN INDIRIZZO TEATRALE (attualmente un corso)

MODELLO DELLE CLASSI AD **INDIRIZZO MUSICALE**: propone 33 spazi orari settimanali di 50/55 minuti e prevede 3 lezioni settimanali dedicate all'insegnamento dello strumento e alla musica di insieme. Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero): quattro mattine dalle 8.00 alle 13.45 e una giornata con lezioni anche pomeridiane (uscita 16.30), con intervallo mensa dalle 13.45 alle 14.40. E' previsto un ulteriore rientro pomeridiano per la lezione di strumento, da concordare con il docente. Nella giornata che prevede il rientro pomeridiano per tutta la classe, dalle ore 13.45 alle ore 14,40 i ragazzi possono usufruire del servizio mensa, accompagnati da un docente.

Accanto al momento di insegnamento individuale, l'attività di Musica d'Insieme assume una importanza particolare, poiché nel corso degli anni i docenti hanno in essa ravvisato una particolare valenza formativa. Gli allievi vi prendono parte in gruppo, guidati dai docenti di strumento. I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli allievi la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne musicali.

Le lezioni di strumento vengono svolte individualmente e/o a piccoli gruppi.

Una volta inserito nella sezione musicale, l'alunno è tenuto alla frequenza per l'intero ciclo della Scuola Media, perché l'insegnamento dello strumento diventa in tal modo a pieno titolo una materia. I docenti di strumento fanno parte dei Consigli di Classe e partecipano a tutte le fasi di lavoro previste, dalla programmazione alla valutazione, agli esami di licenza.

Nella domanda di ammissione i candidati indicano il proprio ordine di preferenza rispetto ai sei strumenti disponibili.

Ai corsi si accede tramite il superamento di tale prova attitudinale.

L'idoneità fisico-attitudinale dei ragazzi alla frequenza ed allo strumento richiesto è valutata da una apposita Commissione di Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico, mediante un esame



orientativo attitudinale.

Strumenti insegnati					
Chitarra	Flauto	Pianoforte	Tromba	Violino	Clarinetto
classica	traverso				
n. 2 classi	n.1 classe	n. 2 classi	n. 1 classe	n. 1 classe	n. 1 classe

I corsi ad Indirizzo Musicale si articolano in due sezioni. Attuati inizialmente sul modello della Scuola Media del Conservatorio, hanno avuto avvio, presso la Scuola Media Silvio Pellico, nell'anno scolastico 1979/80. Si sono gradualmente allontanati dall'indirizzo esclusivamente specialistico originario, per abbracciare le finalità educative della Scuola Media, pur non disattendendo le aspettative e le attitudini degli allievi più dotati e motivati. Infatti, i corsi intendono avvicinare i ragazzi alla cultura musicale, intesa non solo nella sua versione classica, ma anche attraverso i generi che gli studiosi definiscono popular (jazz, pop, rock, folk, ecc.), per svilupparne le capacità espressive e di comunicazione con proposte più aderenti alla sensibilità dei preadolescenti.

L'attività di approfondimento musicale è costituita da:

Lezioni di Strumento	Attività musicali collettive
Spazio di lezione individuale e/o a coppie	Teoria e solfeggio
e/o piccoli gruppi	Musica d'Insieme
	Esercitazioni corali



Informatica Musicale

Concerti e saggi

CORSO AD INDIRIZZO TEATRALE attivo dal 2016_17

A decorrere dal 2016_17 la scuola secondaria ha avviato un corso (una sezione) ad indirizzo teatrale.

Il laboratorio teatrale è prima di tutto un luogo di ascolto, dove non si scinde l'affettività dal cognitivo e dal didattico, ***dove si promuove il pensiero e la creatività.***

L'attività teatrale agisce come elemento di sviluppo affettivo-emotivo e di arricchimento della dimensione interiore del ragazzo prevenendo le situazioni di disagio e promuovendo il benessere.

Il "laboratorio" è uno spazio, un tempo, un modo dove esprimersi, trovare ascolto, possibilità di comunicare, soprattutto usando linguaggi non verbali.

E' una palestra dove osservare, osservarsi, "mettersi in gioco" personalmente ed entrare in relazione con i compagni, dove lavorare sulle proprie modalità di interazione, dove è possibile svelarsi senza il timore di essere valutati per la prestazione data, dove ci si apre alle emozioni.

Nell'esperienza laboratoriale di gruppo si soddisfano i propri bisogni emotivi e ci si inizia a occupare delle emozioni e dei bisogni degli altri, ci si allena all'incontro, al confronto, all'apertura e all'ascolto, alla sospensione del giudizio.

Attraverso l'improvvisazione (vero motore di un buon lavoro teatrale), si sviluppano la creatività, la capacità di sintonizzarsi e trovare soluzioni nelle più diverse circostanze, la propensione a condividere un progetto espressivo, accrescendo sensibilità e flessibilità.

Motivazione al progetto

Il laboratorio teatrale riveste una particolare importanza per la sua ampia articolazione, che permette numerosi livelli d'intervento: sul piano educativo, formativo, disciplinare e pluridisciplinare.

L'attività risponde a forti bisogni formativi dei ragazzi, che nel laboratorio trovano la possibilità di realizzare "prodotti" concreti, di confrontarsi con se stessi e con gli altri, di assumersi responsabilità, di allenarsi all'accoglienza dell'altro e di relazionarsi con il pubblico.

Il laboratorio teatrale è un gruppo in cui l'idea del "come si sta insieme" è un progetto educativo esplicitato, è una risorsa perché:



- obbliga a ragionare sulle motivazioni dello stare insieme
- si sviluppano valori che caratterizzano il lavorare insieme
- aiuta a riconoscere e gestire le emozioni.
- permette di intervenire tramite la partecipazione
- sviluppa un atteggiamento volto a cercare di capire, ricercare, rilevare, ascoltare, osservare per fare emergere significati sul senso di ciò che accade e su ciò che è possibile realizzare
- fa individuare processi che permettano di interrogarsi, di riflettere e che rendono possibili continue riprogettazioni

Modello delle classi ad **Indirizzo Teatrale** (attivo a partire dal 2016_17): propone 32 spazi orari settimanali di 60/55 minuti e prevede 2 lezioni settimanali dedicate al Laboratorio Teatrale.

Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero): quattro mattine dalle 8.00 alle 13.45 e una giornata con lezioni anche pomeridiane (uscita 16.30), con intervallo mensa dalle 13.45 alle 14.40.

La distribuzione oraria delle lezioni è la medesima del tempo normale con la aggiunta di un rientro pomeridiano di due ore.

Al momento dell'iscrizione i genitori potranno indicare la loro preferenza per questa proposta. L'indicazione formulata sarà il punto di partenza per la costruzione del gruppo classe ma non potrà essere vincolante poiché obiettivo prioritario per la scuola è la formazione di gruppi eterogenei che permettano la più efficace attività educativo-didattica.

La scelta dell'Indirizzo Teatrale è rivolta a tutti i ragazzi, in particolare a chi ha voglia di scoprire le proprie potenzialità, di lavorare in un contesto destrutturato e quindi più "libero", interesse a costruire un progetto comune; ma anche a chi manifesta nella vita scolastica scarsa fiducia in se stesso, fatica a collaborare con gli altri o si sente in generale demotivato.

Ci si propone di progettare e realizzare un evento teatrale utilizzando competenze che si acquisiscono nelle diverse aree disciplinari ponendo una particolare attenzione allo sviluppo del saper fare e alla consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

Il percorso interdisciplinare è articolato in una serie di attività che tendono a permettere all'alunno di esprimersi favorendo lo sviluppo della creatività e della comunicazione, stimolando l'ascolto reciproco all'interno del gruppo classe, acquisendo fiducia nei confronti degli altri e della realtà ed educando all'autonomia e alle scelte individuali.





Curricolo di Istituto

IC DON GNOCCHI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). Il curricolo si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto deve essere "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Con il curricolo la scuola costruisce un percorso formativo progressivo e trasversale dai 3 ai 14 anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo Don Gnocchi hanno elaborato un curricolo per competenze che è diventato lo strumento principale di progettazione



con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa, ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA PETER PAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). Il curricolo si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto deve essere "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Con il curricolo la scuola costruisce un percorso formativo progressivo e trasversale dai 3 ai 14 anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire



l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo Don Gnocchi hanno elaborato un curricolo per competenze che è diventato lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa, ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità.

Allegato:

curricolo infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G.PASCOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). Il curricolo si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in



merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto deve essere "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Con il curricolo la scuola costruisce un percorso formativo progressivo e trasversale dai 3 ai 14 anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo Don Gnocchi hanno elaborato un curricolo per competenze che è diventato lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa, ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità.

Allegato:

curricolo +IRC+alternativa.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON C.GNOCCHI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Per il curricolo si fa riferimento a quanto scritto e allegato per il plesso G.Pascoli

Dettaglio Curricolo plesso: **SECOND. I GR. S. PELLICO**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). Il curricolo si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto deve essere "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Con il curricolo la scuola costruisce un percorso formativo progressivo e trasversale dai 3 ai 14 anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo Don Gnocchi hanno elaborato un



curricolo per competenze che è diventato lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa, ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità.

Allegato:

curricolo secondaria.pdf

Approfondimento

Inserire link al curricolo verticale che viene pubblicato sul sito



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DON GNOCCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: GIOCARE CON LA GEOMETRIA

Partendo dalle pre-conoscenze dei bambini e dalla loro naturale esigenza di "leggere la realtà" e dare ad essa un particolare significato, si propone di creare occasioni di "conflitto-cognitivo" di gruppo per stimolare nuovi apprendimenti nell'ambito delle abilità visivo-spaziali.

I giochi che verranno proposti saranno organizzati in modo da favorire nei bambini alcune abilità e di tipo percettivo-visivo e di tipo logico: riconoscere le forme geometriche principali e denominarle, riconoscere le forme nell'ambiente, sviluppare la capacità di "classificare" ossia di raggruppare gli oggetti in base ad una caratteristica data.

Al termine delle attività i bambini sapranno riconoscere e denominare le forme piane, (il quadrato, il rettangolo, il triangolo, il, cerchio) e presteranno maggiore attenzione ai vari oggetti che li circondano, consapevoli di essere immersi in un mondo composto da forme.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare familiarità con i principali concetti topologici e le principali forme geometriche
- Favorire l'osservazione dell'ambiente attraverso le forme geometriche che lo compongono, mettendoli in relazione
- Saper classificare, ordinare e registrare secondo un criterio dato
- . Operare concretamente con le quantità e utilizzare le quantità in contesti fantastici
- Socializzare e condividere delle opinioni
- Promuovere la creatività individuale attraverso l'uso di materiali e tecniche diverse
- Lavorare con il gruppo classe per il raggiungimento di un traguardo comune

○ **Azione n° 2: GEOMETRIA CON LA CARTA: PIEGO, UNISCO e CREO**

Laboratori di piegatura della carta per avvicinare concretamente i bambini alla scoperta e all'acquisizione dei concetti basilari della geometria fino alla creazione di figure geometriche riuscendo a dimostrare così le loro caratteristiche .

Le attività sono raggruppate per competenze generali o processi, implicati nella cognizione di figure piane, quali:

- denominare
- confrontare
- classificare
- comporre/scomporre



- riconoscere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Potenziare la cognizione geometrica dei bambini .

-Conoscere gli enti fondamentali della geometria, imparando a piegare correttamente la carta

-Migliorare la motricità fine

-Riconoscere le figure piane

○ **Azione n° 3: GEOGEBRA**

Utilizzo, con approccio altamente inclusivo, del software di geometria dinamica per manipolare oggetti geometrici e visualizzarne le proprietà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-realizzare, descrivere e denominare le caratteristiche degli enti fondamentali e delle figure geometriche usando un'applicazione con grande potenzialità didattica

- agire dinamicamente sulle figure trascinando alcuni loro elementi in modo che l'attenzione degli alunni sia centrata sul movimento e sulle trasformazioni che questo comporta

○ **Azione n° 4: CODING E ROBOTICA**

Si articola l'attività concentrandosi sul coding nelle classi prime, intelligenza artificiale nelle classi seconde e la robotica nelle classi terze.

L'azione è volta alla diffusione e al potenziamento del pensiero computazionale, attraverso la progettazione di simulazioni, giochi, animazioni utilizzando il linguaggio di programmazione a blocchi e

alla conoscenza dei modelli di machine learning considerando i risvolti etici dell'applicazione degli algoritmi dell'intelligenza artificiale. Nell'ambito della robotica educativa il linguaggio del coding viene

applicato alla programmazione di un robot didattico dotato di memoria intelligente, sensori e attuatori. Dopo aver analizzato il ruolo della robotica nei vari ambiti della vita reale e osservato le sue



implicazioni in maniera multidisciplinare l'alunno, singolarmente e in gruppo, è chiamato a scrivere una sequenza di comandi atti a risolvere una problematica assegnata come la risoluzione di un circuito predefinito, anche mediante l'utilizzo di vari tipi di sensori.

L'approccio didattico "per scoperta" è il prediletto in questa fase affinché l'alunno sia stimolato a risolvere problemi ispirati alla vita reale in modo pratico, condiviso e attivo. L'attività viene completata

con una riflessione, nell'ambito dell'educazione civica, sull'impatto che ha la robotica nella vita reale attraverso la visione di film, la lettura di libri o articoli dedicati all'argomento e la condivisione di opinioni e idee all'interno del gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare processi di apprendimento inclusivi;
- favorire un apprendimento multidisciplinare;
- promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere;
- recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio;



- sviluppare autonomia operativa;
- sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione;
- sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;
- favorire lo spirito collaborativo;
- stimolare il pensiero creativo;
- accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;
- sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;
- acquisire un pensiero critico rispetto all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- acquisire un linguaggio di programmazione.

○ Azione n° 5: LABORATORI SCIENTIFICI

Potenziamento dell'aspetto laboratoriale delle scienze utilizzando il metodo sperimentale per formalizzare leggi e principi tipici delle scienze per tutte le classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire la capacità di osservare, porre domande, fare ipotesi



- Nella fase sperimentale, essere in grado di organizzare i dati e giungere a conclusioni in modo razionale.
- Riconoscere principi e leggi delle scienze nella vita quotidiana.

○ Azione n° 6: LABORATORI MATEMATICI

Attività laboratoriali che permettano di utilizzare i concetti matematici nella vita quotidiana. Esercitazioni in classe individuali o in piccolo gruppo per consolidare le conoscenze e l'applicazione delle procedure. Compiti di realtà per attivare competenze trasversali. Giochi matematici che stimolano la curiosità, sana competitività e la creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- riconoscere le leggi matematiche nella vita quotidiana e in contesti reali.
- riconoscere e applicare principi e leggi della matematica per risolvere situazioni problematiche.
- utilizzare il linguaggio specifico della matematica.
- essere in grado di costruire un algoritmo per risolvere situazioni problematiche.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DIVERSI MA UGUALI - SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

E' un progetto che prende spunto dalla giornata dei calzini spaiati, con una settimana di attività didattica specifica sul tema dell'inclusività e dell'unicità come valore trasmesso da ciascuno: un calzino spaiato è unico e speciale e nulla vieta di trovare un buon compagno di viaggio che gli voglia bene e lo accetti così com'è.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo e accettazione della diversità nel rispetto reciproco

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● INFANZIABILE - SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Il progetto si svolge con la collaborazione del COSPES di Arese. La presenza di un'equipe multidisciplinare (psicologa, logopedista e rieducatrice del gesto grafico), in stretta collaborazione con le docenti, presta la sua attività di consulenza con i bambini di 5 anni per l'individuazione precoce di difficoltà che possano interferire con gli apprendimenti della letto-scrittura e delle abilità logiche- matematiche. Per tutti gli altri bambini la consulenza è finalizzata nell'ambito dell'osservazione e del potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Individuare le eventuali aree critiche dei bambini di 5 anni nelle abilità implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e prime abilità logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● INSIEME SI PUO' CreAttivaMente...-SCUOLA PRIMARIA (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Il progetto costituisce un'opportunità per tutti gli alunni, soprattutto quelli con fragilità, di svolgere un percorso alternativo e/o complementare a quello della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento dell'autonomia, della motivazione e della sfera degli interessi attraverso attività che utilizzano i vari linguaggi espressivi. Realizzazione dei prodotti per la scuola, attraverso compiti autentici e di realtà.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● LA NOSTRA VALIGETTA DEGLI ATTREZZI...-SCUOLA PRIMARIA (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Il progetto prevede, dalle classi quinte, in verticale fino alle classi terze, anche per i bambini delle classi prime e seconde, la realizzazione concreta di strumenti compensativi, di semplice utilizzo,



supporti facilitanti per tutta la classe, fondamentali per garantire l'autonomia degli alunni, suggerendo anche riflessioni sulle strategie educative più efficaci, calibrate sugli studenti e rispetto alle richieste didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzare in modo consapevole, a scuola e a casa, strumenti e ausili compensativi, anche di tipo informatico, in maniera sempre più autonoma.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI COSPES- SCUOLA PRIMARIA (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Il progetto prevede uno Screening rivolto ai bambini di prima, seconda e terza per l'individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento con la collaborazione del Cospes di Arese; contempla un lavoro congiunto tra specialisti e docenti di classe, un colloquio di restituzione di quanto emerso alle insegnanti e alle famiglie e percorsi di potenziamento/recupero per gli alunni in difficoltà il modo da alleviare l'impatto delle fatiche sul percorso scolastico.

Risultati attesi

Individuazione precoce di casi sospetti di DSA

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SENZA FRONTIERE- SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)



Il Progetto è rivolto alla scuola primaria e secondaria per accogliere e includere gli alunni stranieri attraverso laboratori di facilitazione linguistica (alfabetizzazione italiano L2), prevenzione alla dispersione scolastica e coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo-didattico dei propri figli (mediazione culturale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Inclusione e alfabetizzazione italiano L2 per gli alunni stranieri

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● IMPARARE FACENDO- SECONDARIA DI PRIMO GRADO (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Questo progetto comprende una serie di microprogetti con il comune denominatore della metodologia laboratoriale e dell'inclusività. Importante è l'attenzione alla collaborazione tra i ragazzi che, lavorando a classi aperte, hanno la possibilità di rapportarsi con i compagni anche



di altre classi della scuola. Nell'ottica di una scuola orientativa, gli studenti hanno modo di scoprire le proprie abilità. Le attività e i prodotti sono legati spesso alle esigenze della scuola. In particolare si realizzano materiali per i concerti della sezione musicale, elementi scenici e costumi per la sezione teatrale, prodotti di diversa fattura per particolari eventi. Il progetto prevede inoltre laboratori a supporto della didattica e della robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze attraverso attività laboratoriali. Realizzazione dei prodotti per la scuola, attraverso compiti autentici e di realtà.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

● INCLUSIVITA'- SECONDARIA DI PRIMO GRADO (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Questo progetto nasce per sostenere soprattutto le situazioni di fragilità vissute dagli alunni



che, pertanto, necessitano di interventi educativi mirati. Le attività a gruppi vanno ad innestarsi nel curricolo scolastico tradizionale e vedono impegnati sinergicamente educatori ed insegnanti nel pensare, ri-pensare e concretizzare le pratiche inclusive nella nostra comunità scolastica. In particolare, le attività si caratterizzano da un forte legame con il territorio e vede il coinvolgimento anche di partner esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità personali soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● AMICI NEL MONDO- SECONDARIA DI PRIMO GRADO (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Il progetto ha come tema l'ACCOGLIENZA e L'INCONTRO, nelle sue accezioni di capacità di ascolto e di riconoscimento dell'altro come interlocutore. I ragazzi saranno condotti alla scoperta delle diversità che esistono (tra loro e nel mondo più in generale) fino all'incontro con paesi lontani o vicini ma in difficoltà ma soprattutto con l'esperienza vissuta in quei posti dai volontari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attivazione di un senso di corresponsabilità e solidarietà con chi è meno fortunato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● YOGA- SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Pratica che aiuta i più piccoli a essere consapevoli del proprio corpo e dell'importanza della respirazione, a sviluppare un comportamento altruista e ad apprendere l'importanza del rispetto degli altri e del pianeta. Attività di gioco e movimento sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento della consapevolezza fisico-spaziale e della capacità di concentrazione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I COLORI DELLE EMOZIONI- SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Esperienza con materiali diversi e la musica; creazione di uno spazio di movimento danzato e di parola che sa coinvolgere il bambino nella sua globalità, mettendo insieme il livello corporeo-emotivo- cognitivo-relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie legate all'età. Capacità di esprimere adeguatamente le emozioni. Incrementare le relazioni di amicizia nel gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PARLATENE SEMPRE- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'- SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva attraverso i quali si cerca di sviluppare consapevolezza dell'identità personale, percezione di quella altrui, e una progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del bene comune, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, della natura e di tutte le forme di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione del valore del rispetto delle regole



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TU CHIAMALE SE VUOI EMOZIONI-SCUOLA PRIMARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Il progetto intende avvicinarsi al mondo interiore dei bambini per guidarli verso una maggior consapevolezza di sé e non lasciarsi travolgere dalle emozioni, attraverso attività ludiche e laboratori grafici e artistici (arte terapia); attraverso la descrizione del proprio mondo interiore e delle emozioni "forti" che lo contraddistinguono (Carta d'identità emotiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento della consapevolezza di sé (emotiva, affettiva, temporale, relazionale), nel singolo e nel gruppo. Costruzione di dinamiche relazionali improntate sulla rassicurazione e sulla fiducia, sull'ascolto e sulla cooperazione, con i coetanei e con l'adulto, in un clima relazionale sereno.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● LIFE SKILLS-SCUOLA PRIMARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Il programma si focalizza sulle capacità di resistenza alle pressioni sociali all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali e di educazione a comportamenti corretti e salutari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future e prevenire comportamenti a rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONSAPEVOLMENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Percorsi volti a sensibilizzare gli alunni rispetto ai comportamenti prevaricatori, alla conoscenza di bullismo e cyberbullismo. Attività che favoriscono la costruzione di ambienti di apprendimento sereni che agevolino la crescita personale degli alunni, contrastando tutte quelle forme di prevaricazione, anche virtuali, che talvolta poi degenerano in fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo.- Svolgimento di UdA interdisciplinari (afferenti anche ad educazione civica, area salute e benessere, approfondimenti disciplinari) che prevedano la relazione con gli altri, la riflessione sul proprio e altrui agito e l'approfondimento di concetti legati all'uso consapevole del web. Avvio di uno sportello di ascolto a cui possono rivolgersi gli studenti, i genitori o i docenti. Incontro con le forze dell'ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Acquisizione di uno stile relazionale volto al rispetto di ciascuno. Uso consapevole delle tecnologie, in particolare della rete.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PARLATENE SEMPRE-LEGALITA' -SCUOLA PRIMARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Percorsi di Educazione alla Legalità attraverso i linguaggi artistici quali requisiti irrinunciabili del curriculum, in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea. Organizzazione dell'evento in occasione di date significative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione dei valori che stanno alla base della Convivenza Civile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

- **FATA SPAZZINA- SCUOLA PRIMARIA (AREA SALUTE E**
-



BENESSERE)

La "Fata Spazzina" coinvolgerà i piccoli alunni delle classi seconde attraverso il racconto di una storia in occasione del 22 aprile, giornata mondiale della terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni all'importanza del rispetto della natura e del pianeta in generale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● EDUCAZIONE ALLA PACE- SCUOLA PRIMARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Attività in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, per promuovere dei percorsi formativi con l'obiettivo di favorire la formazione della persona, soprattutto delle fasce più giovani di popolazione, e di rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità locale, nazionale e internazionale attraverso lo sviluppo individuale e della Comunità, con una partecipazione più attiva e attenta alle dinamiche sociali e ai suoi cambiamenti, affinché i giovani possano diventare agenti di cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di una cultura di pace, favorendo la convivialità delle differenze e il rispetto dell'altro, prevenendo fenomeni come il bullismo o la violenza di genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA ATTIVA KIDS SCUOLA PRIMARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)**

Attività motorio-sportive tenute da Tutor, in compresenza con i docenti titolari, riferite ad alcune federazioni . Realizzazione di una campagna su benessere e movimento. Realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di una maggior autonomia, sicurezza e controllo motorio consolidando gli schemi motori di base; consolidamento del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA IN OSPEDALE/ISTRUZIONE DOMICILIARE- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

La scuola in ospedale intende assicurare al bambino/ragazzo ospedalizzato un supporto educativo didattico affiancato al trattamento medico, contribuendo alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. La SIO opera in realtà molto differenti fra loro: rispetto alla patologia, ai tempi di degenza, all'età del ricoverato, alla sua provenienza, al suo vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Vivere il periodo di allontanamento dalla scuola per motivi di salute, mantenendo un legame con la realtà scolastica di provenienza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● SALUTE E SPORT - SCUOLA SECONDARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Potenziamento di attività e percorsi finalizzati a promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita e a riscoprire il valore educativo dello sport



nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale, nonché a sviluppare l'attenzione alla salute e al benessere psicofisico. Sono attività che si svolgono anche in collaborazione con società sportive come la pallavolo va a scuola, la corsa campestre, la bicicletta, la giornata sportiva.

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Consolidamento delle relazioni di gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PREVENZIONE STEREOTIPI DI GENERE - SCUOLA SECONDARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)

Percorso in collaborazione con associazioni culturale che promuovono il rinnovamento e la diffusione dell'educazione socio-emotiva. che prevedono interventi di esterni e attività con docenti formati. Attività svolte con metodologie attive e partecipate con approfondimento su tematiche riguardanti gli stereotipi di genere ed elaborazione partecipata di procedure contro la violenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza di studenti e studentesse rispetto alle cause e conseguenze delle discriminazioni di genere fornendo loro strumenti per contrastarle

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - SCUOLA SECONDARIA (AREA SALUTE E BENESSERE)**
-



EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - SCUOLA SECONDARIA (AREA SALUTE E BENESSERE) Percorsi di sensibilizzazione verso la legalità, il rispetto di sé e degli altri; secondo un percorso graduale, gli alunni vengono guidati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legate alle problematiche sociali del nostro tempo. Le attività sono volte alla costruzione della "consapevolezza" della frontiera tra legale e non legale, tra uguaglianza e disuguaglianza, tra convivenza e intolleranza e prevedono attività di lettura e scrittura, incontri, approfondimenti e momenti di riflessione collettivi e non per commemorazioni di momenti significativi o ricorrenze istituzionali • Rafforzare il valore del rispetto delle regole • Favorire la cooperazione, la condivisione e il senso di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzare il valore del rispetto delle regole Favorire la cooperazione, la condivisione e il senso di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

● ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA (AREA CONTINUITA')

Percorso finalizzato ad accompagnare i ragazzi lungo i tre anni della scuola secondaria di primo grado, nel percorso di costruzione della loro identità personale e sociale attraverso 3 tappe significative: • Inserimento nel nuovo gruppo classe; • Conoscenza di sé e accompagnamento dei cambiamenti personali e relazionali • Educazione all'affettività e alla progettualità: la scelta della scuola superiore nella costruzione di un "progetto di vita "

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Acquisizione della conoscenza di sé nella costruzione della propria identità personale e sociale; scelta consapevole della scuola superiore come avvio del proprio progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA - SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA (AREA CONTINUITA')

Il progetto accoglienza accompagna tutti gli ingressi in un nuovo ordine di scuola (primo anno di scuola dell'infanzia, classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria) favorendo un inserimento progressivo e graduale degli alunni nella nuova comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sereno inserimento nel nuovo ordine di scuola



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA (AREA CONTINUITA')

Il progetto prevede diverse forme di scambio con visite e attività laboratoriali tra scuole per una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico. Coinvolge i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, gli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria e agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. All'interno del progetto si condivide in verticale il percorso di ED. STRADALE che ha inizio con i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, continua con le seconde, terze e quarte di Scuola Primaria e si conclude con le seconde di Scuola Secondaria e si avvale della collaborazione della Polizia Locale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa.



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● **IN BIBLIOTECA SI PUO' ASCOLTARE, GUARDARE, INVENTARE -SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA LETTERALMENTE)**

..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

”

● ANIMAZIONE ALLA LETTURA -SCUOLA PRIMARIA (AREA LETTERALMENTE)

Nelle scuole primarie è attivo il servizio prestito libri presso le biblioteche scolastiche, verranno organizzate attività di animazione alla lettura di testi adeguati alle età dei bambini che possano dare lo spunto per una riflessione o un'attività laboratoriale. Si prevede anche un'uscita presso la Biblioteca comunale Agorà di Arese e un incontro con l'autore nelle classi 5[^] e nelle classi della scuola media "Pellico". Il premio letterario "Elena Calì": dopo la prematura scomparsa di Elena Calì, studentessa del nostro IC, si è deciso di perpetuarne il ricordo attraverso l'istituzione di un premio letterario annuale intitolato a lei, con premiazione finale. Il premio sarà diviso in tre sezioni. sezione 1: opere grafiche sezione 2: racconti sezione 3: poesie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione della motivazione alla lettura e al piacere di leggere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● INVITO ALLA LETTURA -SCUOLA SECONDARIA (AREA LETTERALMENTE)

Il progetto comprende attività finalizzate ad avvicinare i ragazzi alla lettura quali: 1. Animazione alla lettura: per ordine di classi (attività "valigia di libri": l'insegnante propone gli incipit / stralci di alcuni romanzi per incuriosire e assegna la lettura a scelta agli alunni, segue prestito del testo) 2. Lettura ad alta voce e presentazione del libro con successive attività ludiche e creative attraverso proposte legate al tipo di racconto 3. Partecipazione a concorsi di poesia e premi letterari 4. Apertura biblioteca con attivazione prestito. 5. Incontro con l'autore per le classi terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento del piacere di leggere, della capacità di ascoltare e comprendere.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● DIGI...GIOCANDO - SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE)

L'intento di questo progetto è stabilire un primo contatto con la tecnologia che possa essere utilizzata come potenzialità/opportunità a Scuola. Infatti, la tecnologia applicata alla didattica può costituirsi come strumento facilitatore, di ampliamento, di approfondimento dell'opportunità di apprendimento, se il tutto è accompagnato da una consapevolezza altrettanto chiara del ruolo dell'educazione all'uso dei media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di familiarità con gli strumenti tecnologici per un primo avvio allo sviluppo della competenza digitale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GIOCHIAMO CON IL CODING - SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE)

”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

”

● TECNOLOGICAMENTE - SCUOLA PRIMARIA (AREA



IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE)

Il progetto mira al potenziamento dell'uso delle tecnologie nella didattica come strumento interdisciplinare. Invitare al rispetto dei beni comuni e alla formazione sull'uso delle strumentazioni in modo consapevole per una didattica multimodale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo competenze digitali di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● CODING - SCUOLA PRIMARIA (AREA IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE)

Le attività di questo progetto afferiscono all'alfabetizzazione digitale. Al saper usare con competenza e consapevolezza, nel rispetto dell'età e delle capacità degli alunni, le principali applicazioni digitali. Per le classi 1^a e 2^a attività senza uso del pc basate su giochi per sviluppare il pensiero logico e sequenziale; per le classi 3^a-4^a-5^a Attività di coding / scratch / robotica attraverso il gioco che mediante lezioni interattive propone un avvio al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di risolvere problemi avvicinando al pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● ROBOTICA - SCUOLA SECONDARIA (AREA IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE)

Il progetto prevede lo sviluppo e la realizzazione di percorsi didattici che portino gli studenti a progettare e programmare in autonomia semplici robot.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base in ambito matematico, scientifico e tecnologico e delle competenze digitali; sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● ISTAT, IL CENSIMENTO PERMANENTE SUI BANCHE DI SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA (AREA SCIENTIFICAMENTE)

Percorso per avvicinare gli alunni alla statistica con partecipazione ad una competizione statistica on line CENSIGARE- SFIDA NAZIONALE e successiva realizzazione di un progetto creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza della struttura della piattaforma Classroom e la gestione di compiti e materiali in Classroom, affrontando gli aspetti legati a regole e buone pratiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● STEAM - SCUOLA INFANZIA (AREA SCIENTIFICAMENTE)

Laboratorio per il riconoscimento di forme e blocchi logici attraverso abilità quali: - Ricerca di oggetti che abbiano la forma del triangolo, del quadrato, del rettangolo e del cerchio - Giochi motori di gruppo, a squadre - Rappresentazioni creative sulle forme geometriche con l'utilizzo di tecniche diverse (collage, pittura, disegno, ritaglio) - Attività di raggruppamento e classificazione - Ascolto di racconti dedicati alla scoperta delle forme

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Familiarità con le principali forme geometriche attraverso l'uso di materiali e tecniche diverse

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA SETTIMANA DEL PI GRECO - SCUOLA PRIMARIA (AREA SCIENTIFICAMENTE)

Durante la settimana dal 11 marzo al 15 marzo 2024 tutte le insegnanti della scuola primaria organizzeranno laboratori, quiz, giochi a squadre, visioni di film, realizzazione di manufatti e lavori creativi per creare un clima di festa dedicato alla matematica e al piacere di scoprirla insieme e di mettersi alla prova giorno per giorno per dimostrare a se stessi e agli altri che i numeri possono essere appassionanti e i problemi accendere la nostra creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-avvicinare gli alunni alla geometria e alla matematica in modo giocoso -organizzare percorsi creativi con giochi e attività in tutte le classi. -potenziare le abilità matematiche -collaborazione e condivisione dei percorsi in piccolo gruppo

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE FINANZIARIA - SCUOLA PRIMARIA (AREA SCIENTIFICAMENTE)

Percorsi svolti da docenti formati con Banca d'Italia, per avvicinare gli alunni all'educazione finanziaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze nelle diverse discipline scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● LE COMPETIZIONI DI MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA (AREA SCIENTIFICAMENTE)

Attività di Matematica con cui ci si propone di migliorare l'approccio degli studenti italiani alla matematica attraverso strategie multiformi per evidenziare la possibilità di imparare anche divertendosi, suscitare curiosità e sviluppare capacità intuitive, valorizzare sia il lavoro di gruppo sia lo spirito di iniziativa personale per il raggiungimento di uno scopo comune e favorire l'integrazione fra la matematica e le lingue con la pratica di una lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INGLESE - SCUOLA INFANZIA (AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Attività ludiche in lingua inglese, rivolte ai bambini di 5 anni, legate alla propria esperienza quotidiana, svolte in situazioni comunicative quali giochi linguistici, simulazioni, role-play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

”

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **TEATRO - SCUOLA PRIMARIA (AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)**

Il laboratorio è proprio un momento di gioco dove si possono creare, esplorare e nello stesso momento confrontarsi con le proprie difficoltà. Il teatro diventa così il momento di scoperta delle proprie emozioni e sensazioni, all'interno di un gruppo in cui i bambini vengono guidati ed imparano a relazionarsi e sentirsi coinvolti. Progetto in collaborazione con specialisti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto per i contenuti e nella metodologia vuole affermare e rafforzare un atteggiamento costruttivo di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

● MUSICAL - SCUOLA PRIMARIA (AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Realizzazione di uno spettacolo con canti, balli e recitazione. I bambini cooperano per la realizzazione di un prodotto comune, imparano ad esprimersi e comunicare con la musica e con il corpo e a sviluppare il senso ritmico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di uno spettacolo di fine ciclo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● CERTIFICAZIONE KET - SCUOLA SECONDARIA (AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Corso di approfondimento della lingua straniera che dà accesso ad una certificazione internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la Lingua Inglese nelle quattro abilità (lettura, scrittura, parlato, ascolto) secondo il Livello A2 previsto da Quadro di riferimento europeo;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● POTENZIAMENTO DI MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA (AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Attività laboratoriale di potenziamento della matematica a classi aperte, per gli alunni delle classi terze con conoscenze e abilità di base pienamente acquisite e buone potenzialità logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità logico- matematiche e più agevole inserimento nelle scuole superiori

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● SUPPORTO DIDATTICO - SCUOLA SECONDARIA (AREA INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO)

Lezioni tenute dai docenti rivolte a piccoli gruppi, per riprendere argomenti svolti e supportare di pomeriggio alunni con criticità, per tutelare e coinvolgere le fasce più vulnerabili ovvero quelle che manifestano difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione competenze di base; riduzione disagio scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Lavoriamo sull'Agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

A partire dalla Scuola dell'Infanzia fino ad arrivare alla Scuola Secondaria di I grado si lavora sulla consapevolezza dell'importanza del nostro pianeta e della cura che l'uomo ne deve avere.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e deve riuscire a diffondere un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Ci prefiggiamo di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali.

I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è. Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di numerosi progetti che integrano tra loro le diverse discipline e proprio per questo sono multidisciplinari. Già a partire dalla scuola dell'Infanzia la scuola ha il compito di preparare il cittadino di un mondo futuro che deve essere consapevole e responsabile delle proprie azioni nei confronti di sé, degli altri esseri umani e del pianeta in cui viviamo.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Continuo

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Fondi Ente Locale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rimodulazione degli ambienti per fare spazio all'innovazione didattica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sfruttando gli strumenti acquisiti nel corso del triennio precedente, sia in termini di piattaforme per la didattica digitale, in particolare Google Workspace, che di spazi attrezzati (aula e_speranto e aula 3.0, aule informatiche, atelier creativo e dotazione di Digital Board di ultima generazione o LIM in tutte le classi) si potenzierà l'alfabetizzazione digitale in termini di condivisione, produzione e cooperazione. L'utilizzo di metodi e dispositivi per la valutazione formativa consentirà di monitorare con maggiore efficacia il percorso degli alunni.

In accordo con le linee guida del PNSD e del PNRR - Scuola 4.0 il nostro IC si propone di rimodulare gli ambienti di apprendimento, rendendoli maggiormente flessibili e dinamici, per dare spazio a metodologie didattiche innovative, per consolidare una didattica per competenze sempre più modellata sul profilo di ciascuno, in un'ottica di potenziamento e personalizzazione, sia in ambito disciplinare che trasversale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo verticale di competenze digitali e potenziamento delle STEM/STEAM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curricolo verticale relativo alle competenze digitali è stato, nel corso del triennio precedente, definito sulla base delle competenze attese in uscita, al termine del primo ciclo di istruzione e verrà ulteriormente implementato nel corso del triennio. Il potenziamento delle competenze digitali è un aspetto trasversale ai vari insegnamenti e nel contesto dell'insegnamento dell'educazione civica si affronta il tema della cittadinanza digitale. Per un pieno sviluppo e comprensione delle conoscenze, atteggiamenti e valori legati al mondo digitale, il nostro IC propone, per tutti gli ordini di Scuola, progetti mirati al potenziamento delle diverse aree che afferiscono alle competenze digitali:

- alfabetizzazione digitale
- pensiero computazionale
- uso consapevole delle tecnologie, in particolare della rete

La nostra scuola inoltre si pone come obiettivo quello di stimolare l'interesse dei ragazzi e delle ragazze per le discipline STEM attraverso attività di laboratorio, che suscitino curiosità e coinvolgimento, e competizioni accessibili a tutti. La didattica laboratoriale e i progetti hanno lo scopo di vincere i pregiudizi legati all'apprendimento delle materie scientifiche e di formare e orientare i ragazzi e le ragazze in questo settore. Le attività proposte promuovono la collaborazione e stimolano lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità. L'uso delle tecnologie innovative, l'apprendimento a distanza a completamento dell'insegnamento tradizionale, e gli sportelli didattici rappresentano un valido supporto allo studio per tutti. Le STEAM possono essere insegnate sin dall'infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi. L'aspetto creativo è fondamentale per garantire un apprendimento attivo e coinvolgente: l'aggiunta dell'A di Arte ai temi di Scienza, Tecnologia, Ingegneria, ci permetterà di incorporare il pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

creativo e le arti applicate in situazioni reali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Le buone prassi dell'innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partendo dall'esperienza condotta da alcuni docenti all'interno dei gruppi classe, supportati dai percorsi formativi sulle pedagogie innovative e l'implementazione delle tecnologie in tale ambito, l'obiettivo è quello di costruire una banca dati di buone pratiche di istituto per curricolo disciplinare e/o trasversale. L'azione, volta a coinvolgere la componente docente nella stesura e nella messa in atto di tali pratiche, ha come fine ultimo il miglioramento dei livelli di competenza degli alunni, trasversali e di base.

Titolo attività: Formazione docente per l'attivazione di metodologie innovative
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per avviare tutti i processi di innovazione metodologica e rinnovamento degli spazi, il primo passo che il nostro IC sta compiendo è avviare percorsi formativi su metodologie e strumenti integrati con le tecnologie, sull'utilizzo efficace dei dispositivi già a disposizione dei docenti e momenti di confronto e formazione sulle buone prassi in uso, nell'ottica di condivisione e di miglioramento delle proposte didattiche rivolte agli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA PETER PAN - MIAA8EC01R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

sulla base di griglie di osservazione che sono state realizzate in riferimento ai progetti didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'educazione civica, in coerenza con l'identità della scuola stessa, si tiene conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di



effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni bambina/bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia ha come scopo primario di favorire la costruzione della relazione tra pari e adulti.

Il docente favorisce il graduale distacco del bambino dai genitori attraverso:

- La predisposizione di un ambiente sereno e ricco di stimoli
- L'organizzazione dello spazio con materiali e giochi individuali e collettivi che lo invogli a scoprire la sezione
- L'ascolto affettuoso ai suoi messaggi

Fondamentale è anche la relazione che s'instaura tra i docenti e i genitori, per la costruzione di un rapporto di fiducia basato sul reciproco riconoscimento di competenze e responsabilità.

Tra i principali criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Saper costruire rapporti positivi con insegnanti e compagni interiorizzando le regole del vivere insieme
- Saper possedere comportamenti di tipo cooperativo
- Saper riconoscersi appartenenti ad un gruppo
- Saper parlare - descrivere - raccontare - dialogare con adulti e coetanei, scambiandosi domande - informazioni - impressioni - sentimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECOND. I GR. S. PELLICO - MIMM8EC011

SECON. I GR. OSPEDALE SALVINI - MIMM8EC022

Criteri di valutazione comuni

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità



formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

L'intero processo di valutazione è:

- Graduale in quanto accompagna progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento
- Sistemático in quanto viene attuato come riscontro regolare per attivare le azioni da intraprendere e regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine.
- Partecipato in quanto promuove nello studente l'autovalutazione.

La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si articola nei seguenti momenti:

1. VALUTAZIONE INIZIALE (detta anche diagnostica) intesa come osservazione/conoscenza degli allievi al fine di predisporre i percorsi formativi più idonei all'età, ma anche ai singoli gruppi classe (attraverso apposite unità di apprendimento). Tale valutazione avviene attraverso osservazioni varie e prove di ingresso, il cui scopo è puramente conoscitivo.
2. VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.
3. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE riportata nel documento di valutazione consegnato alle famiglie, deriva dalle valutazioni effettuate in itinere e tiene conto anche di parametri quali impegno, attenzione, partecipazione, livelli di partenza e progressi nel percorso.

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe/Equipe dei docenti, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, tiene conto di una molteplicità di fattori che possono influire sul processo formativo (relazione, impegno, sistematicità nello studio, progressione nell'apprendimento, difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, ambiente d'origine disagiato dal punto di vista socio-economico o culturale, periodi di assenza prolungati per cause di salute o di famiglia).

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe/Interclasse.

La valutazione intermedia e finale è determinata attraverso l'analisi di un congruo numero di prove



di verifica scritte e orali (almeno tre prove di diversa tipologia) sistematicamente effettuate nel corso dell'anno scolastico con diverse modalità (strutturate, non strutturate, oggettive, descrittive) i cui singoli esiti vengono resi noti agli studenti.

La valutazione disciplinare è indicata con voti numerici espressi in decimi, illustrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Il Consiglio di Classe/ Equipe dei docenti è chiamato ad esprimersi su tutte le proposte di voto con particolare attenzione ai voti negativi, al fine di valutare se esistono le condizioni per deliberare l'ammissione alla classe successiva.

Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (in particolar modo nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline).

Il Consiglio di Classe può decidere l'ammissione degli alunni alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline alle quali in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10.

Alla famiglia vengono assicurate tempestivamente adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso il registro elettronico e in occasione di incontri con i docenti, appositamente pianificati.

Nella scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale



n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Tra le diverse prove valutative sono previste prove di Italiano, Matematica, Inglese predisposte dall'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo dell'Istruzione), i cui esiti complessivi dell'anno scolastico precedente sono disponibili nel Rapporto di AutoValutazione. Nella scuola secondaria gli esiti individuali affiancano la valutazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo

Criteri di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali"

[D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche



- della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
 - utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
 - orienta le proprie scelte in modo consapevole;
 - rispetta le regole condivise;
 - collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
 - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
 - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati tre indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento:

- Convivenza civile (rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente)
- Responsabilità
- Collaborazione

La valutazione negativa viene attribuita solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie. Nella valutazione del Comportamento viene preso in esame tutto il periodo di svolgimento delle attività didattiche (a scuola e fuori).

Allegato:

Descrittori Comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando:



- si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo
- si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
- le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza;
- si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

In relazione al D.Lgs 62/17, inoltre, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04, ai fini della validità dell'anno scolastico per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI

La nostra scuola ha stabilito che la deroga al limite di tre quarti di presenza del monte ore annuale sia prevista per motivi di salute adeguatamente documentati e certificati, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando



- si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo
- si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
- le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza;
- si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA G.PASCOLI - MIEE8EC012

PRIMARIA DON C.GNOCCHI - MIEE8EC023

PRIMARIA OSPEDALE SALVINI - MIEE8EC034

Criteri di valutazione comuni

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

L'intero processo di valutazione è:

- Graduale in quanto accompagna progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento
- Sistemático in quanto viene attuato come riscontro regolare per attivare le azioni da intraprendere e regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine.
- Partecipato in quanto promuove nello studente l'autovalutazione.



La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo

La valutazione si articola nei seguenti momenti:

VALUTAZIONE INIZIALE (detta anche diagnostica) intesa come osservazione/conoscenza degli allievi al fine di predisporre i percorsi formativi più idonei all'età, ma anche ai singoli gruppi classe (attraverso apposite unità di apprendimento). Tale valutazione avviene attraverso osservazioni varie e prove di ingresso, il cui scopo è puramente conoscitivo.

VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE riportata nel documento di valutazione consegnato alle famiglie, deriva dalle valutazioni effettuate in itinere e tiene conto anche di parametri quali impegno, attenzione, partecipazione, livelli di partenza e progressi nel percorso.

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe/Equipe dei docenti, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, tiene conto di una molteplicità di fattori che possono influire sul processo formativo (relazione, impegno, sistematicità nello studio, progressione nell'apprendimento, difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, ambiente d'origine disagiato dal punto di vista socio-economico o culturale, periodi di assenza prolungati per cause di salute o di famiglia).

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe/Interclasse

La valutazione intermedia e finale è determinata attraverso l'analisi di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali sistematicamente effettuate nel corso dell'anno scolastico con diverse modalità (strutturate, non strutturate, oggettive, descrittive) i cui singoli esiti vengono resi noti agli studenti.

La valutazione intermedia e finale è determinata attraverso l'analisi di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali sistematicamente effettuate nel corso dell'anno scolastico con diverse modalità (strutturate, non strutturate, oggettive, descrittive) i cui singoli esiti vengono resi noti agli studenti.

Sulla base dell'Ordinanza Ministeriale del 04/12/2020 e delle relative Linee Guida emanate vengono definiti termini e modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e



degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; pertanto è stato individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (in particolar modo nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline).

Alla famiglia vengono assicurate tempestivamente adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso il registro elettronico e in occasione di incontri con i docenti, appositamente pianificati.



Tra le diverse prove valutative sono previste prove di Italiano, Matematica, Inglese predisposte dall'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo dell'Istruzione), i cui esiti complessivi dell'anno scolastico precedente sono disponibili nel Rapporto di AutoValutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione" (Legge 62/2017)

VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Terrà conto del percorso effettuato dall'allievo/studente (evoluzione / involuzione), dei risultati conseguiti nei lavori proposti, dell'atteggiamento verso l'apprendimento e le attività (attenzione, interesse, motivazione, concentrazione, impegno, costanza, responsabilità, rispetto dei tempi di lavoro, autonomia) e degli esiti delle singole prove di verifica.

I progetti che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa forniscono ulteriori elementi di valutazione raccolti attraverso griglie di osservazione predisposte, diari di bordo e lavori conclusivi di riflessione che individuano le varie dimensioni delle competenze valutate nei quattro livelli di padronanza.

I livelli di competenze disciplinari raggiunti dagli allievi al termine del percorso formativo saranno accertati mediante prove di verifica comuni per tutte le classi, definite a livello di scuola ed osservazione sistematiche dei comportamenti.

Le tecniche e gli strumenti operativi utilizzati per la valutazione degli apprendimenti variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di lavoro collaborativo)
- delle prove di verifica (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte



La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, con riferimento ai seguenti indicatori:

attenzione e impegno
collaborazione
partecipazione
senso di responsabilità
apporto personale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo

Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”

[D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo



comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati tre indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento:

- Convivenza civile (rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente)
- Responsabilità
- Collaborazione

La valutazione negativa viene attribuita solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie. Nella valutazione del Comportamento viene preso in esame tutto il periodo di svolgimento delle attività didattiche (a scuola e fuori).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

Nel Documento di valutazione la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione, ovvero:

1. **COMPORTAMENTO:** giudizio sintetico sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;
2. **GIUDIZIO GLOBALE:** giudizio descrittivo che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento e si è ancora prevalentemente alle competenze europee di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale



Allegato:

Descrittori comportamento PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento non sufficientemente adeguati al percorso formativo messo in atto, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIVITA'

L'IC è attento al tema della diversità ed ai processi di inclusione ("per una scuola di tutti e di ciascuno"). Gli elementi più significativi di attenzione sono:

- lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e, più in generale, alla continuità tra i diversi ordini di scuola;
- la stesura e condivisione di Piani Educativi Personalizzati (PEI) e Piani di Studio Personalizzati (PDP) e loro revisione annuale.

Sono presenti numerosi progetti e attività concordate per valorizzare qualsiasi tipo di diversità. E' attivo uno sportello DSA/BES aperto per consulenza a docenti e famiglie che ne facciano richiesta; i docenti referenti dello sportello si occupano anche di coordinare i gruppi per la stesura di PEI e PDP.

Attivi sul fronte dell'inclusione anche con diversi progetti PON 2014/20

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola incentra la propria principale "mission" nel successo formativo di tutti gli studenti con ampi livelli di collaborazione con le risorse presenti sul territorio: dal 2013 vengono effettuati (in collaborazione con il COSPES di Arese) monitoraggi di letto-scrittura (screening per la prevenzione di DSA) e attività matematiche finalizzati alla prevenzione ed alla organizzazione di laboratori per il potenziamento anche e soprattutto in caso di difficoltà negli ambiti rilevati. Nella scuola secondaria esistono da molti anni progetti di accompagnamento allo studio (recuperi e sportelli) che si svolgono in orario pomeridiano extra- scolastico con cadenza bi-settimanale.



Punti di debolezza:

Non risultano nel RAV i dati relativi all'area di riferimento perché non è stato compilato il questionario di rilevazione, dati i tempi non congrui con l'avvio dell'anno scolastico. Tuttavia si segnala che i dati sono sovrapponibili a quelli del triennio precedente.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: I costi dei progetti di potenziamento in orario extracurricolare hanno oneri posti a carico del Piano Diritto allo Studio, resi disponibili dall'Ente Locale; mentre per i laboratori di potenziamento in orario curricolare occorrerebbe disporre di maggiori ore di presenza (o di organico potenziato).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in



collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. Il PEI rappresenta l'impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI viene rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati. La scuola ha aderito alla Rete COSMI per la condivisione di materiali ed informazioni e per la stesura del PEI su base ICF e si sta adoperando per utilizzare in modo efficace il nuovo modello di PEI nazionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti del Consiglio di Classe, educatori, l'équipe medica e i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è attivamente coinvolta nel processo educativo e nella condivisione degli obiettivi del PEI. La scuola è molto attenta alla partecipazione dei genitori, è stata attivata una scuola per genitori con la partecipazione di un'associazione di psicologi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in attività sociali della scuola

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un processo che, in ambito educativo, deve tener conto di tutti i momenti della vita dell'alunno, in classe ma anche al di fuori dell'aula. I criteri utilizzati per la valutazione sono decisi dal Collegio dei Docenti e tengono in considerazione il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato per ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto pone molta attenzione ai momenti di passaggio di scuola degli alunni, in particolare degli alunni con BES. I docenti di interclasse, di intersezione e del consiglio di classe, insieme con gli insegnanti di sostegno, accompagnano alunni e famiglie nelle fasi di passaggio da una scuola all'altra. Specifica attenzione e cura è dedicata all'iscrizione alla scuola secondaria superiore, che prevede un percorso di orientamento nelle classi ed uno specifico con gli alunni e le famiglie al fine di una scelta consapevole corrispondente per aspettative e capacità, che possa portare alla realizzazione formativa dello studente.



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo è nato nel 2012 con la cosiddetta "verticalizzazione", assumendo la conformazione attuale costituita da:

- SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN
- SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI
- SCUOLA PRIMARIA DON GNOCCHI
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO S. PELLICO (che vanta un Indirizzo musicale dagli anni '80 e un recente Indirizzo Teatrale)

Negli anni ha anche acquisito la Scuola in Ospedale "Salvini" che ha sede negli Ospedali di Rho e di Garbagnate.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del dirigente scolastico sono in n. 2 e assolvono, quale primaria funzione, la sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento in ordine prioritario il 1* Collaboratore, cui subentra il 2* in caso di assenza o impedimento del 1* COMPITI E FUNZIONI specifici - corsi di recupero (e relativa rimodulazione flessibile degli orari delle lezioni); Sostituzione DS in caso di assenza impedimento; - Partecipazioni alle riunioni di staff; - Predisposizione orari delle lezioni; - Autorizzazioni permanenti (sulla base di idonea documentazione, esclusivamente relativa a servizi di trasporto con mezzi pubblici e terapie mediche) di ingressi posticipati e uscite anticipate degli studenti; - Autorizzazioni occasionali (e verifica della documentazione) di ingressi posticipati e uscite anticipate degli studenti; - Organizzazione e coordinamento attività organi collegiali; - Presidenza del Collegio Docenti in caso di assenza del Dirigente Scolastico; - Verbalizzazione delle riunioni di Collegio Docenti; - Organizzazione e coordinamento calendari riunioni: -</p>	2
----------------------	---	---



Predisposizione atti e cura della documentazione per Collegio Docenti e Consiglio di Istituto; - Organizzazione e coordinamento - Organizzazione e coordinamento adozione libri di testo e cura delle procedure amministrative; - Verifica quotidiana richieste di permessi (brevi e/o giornalieri), ferie, assenze dei docenti ai fini dell'organizzazione delle sostituzioni. Verifica che tutte le domande siano acquisite al protocollo e vistate dal DS; - Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti; - Organizzazione degli spazi e utilizzo dei laboratori; - Vigilanza sul buon funzionamento dell'Istituzione, con particolare riferimento al rispetto dell'orario di servizio del personale e del Regolamento di Istituto da parte di tutte le componenti scolastiche; - Tenuta della documentazione relativa alla programmazione didattica; - Tenuta delle comunicazioni del DS e relativa documentazione; - Predisposizione richieste di materiali; - Ogni decisione necessaria a risolvere problemi urgenti e contingenti; - Controllo della regolarità di frequenza delle lezioni da parte degli studenti e rapporti con le famiglie in caso di anomalie (su segnalazioni o richieste di intervento da parte dei coordinatori di classe); - Coordinamento esami per equipollenza titoli; - Organizzazione esami di idoneità; - Supporto organizzativo negli Esame di Stato; - Comunicazioni ai colleghi (circolari interne); - Cura delle relazioni e delle comunicazioni all'interno della scuola, con particolare attenzione alla accoglienza dei docenti ("nuovi") per la prima volta in servizio



	<p>nella scuola; - Prime informazioni all'utenza; - Rapporti con le famiglie; - Rapporti con gli studenti; - Cura delle iscrizioni degli studenti (con particolare riferimento a disabilità e stranieri; - Coordinamento e predisposizione degli orari e degli spazi per le attività extra-curricolari. ORGANIZZAZIONE SICUREZZA - Coordinamento e gestione delle emergenze; - Gestione degli infortuni e verifica del rispetto dei protocolli (in fase di predisposizione da parte del DS); - Verifica periodica delle misure di sicurezza.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Compito • Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola; • assicurare regolarità e funzionalità del servizio; • analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione; • definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee; • coordinare le iniziative del piano delle attività. Riunioni: lo staff si riunisce tutte le settimane. Periodicamente e al bisogno lo staff può riunirsi in forma allargata con: - i coordinatori di classe/interclasse/intersezione - i referenti di progetto - i gruppi di lavoro</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Compito: il docente responsabile di plesso rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso Tra i COMPITI ORGANIZZATIVI che devono essere svolti dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, si possono sicuramente individuare le seguenti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - provvedere alla messa a</p>	4



punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) anche attraverso altri delegati al compito - predisporre circolari e/o comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico ed in stretta collaborazione con i responsabili di laboratorio - calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività e tenerne monitorati i relativi interventi, - comunicare ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infornio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in collaborazione, - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - Dal 2020 ricopre anche l'incarico di referente per il Covid Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: - essere punto di riferimento



organizzativo - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti - stampare e archiviare in apposito raccoglitore circolari interne e comunicazioni presenti sul sito, man mano che vengono pubblicate Con gli alunni la sua figura deve: - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola - raccogliere, vagliare e proporre adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: - accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente - controllare l'identità delle persone esterne e che le stesse abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti

Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio controlla e mantiene funzionanti le apparecchiature e strumentazioni presenti e segnala eventuali guasti.	10
Animatore digitale	L'Animatore Digitale collabora con il DS e il DSGA per l'attuazione delle attività individuate come	1



prioritarie all'interno delle 35 azioni previste nel PNSD e coordina il team digitale. E' inoltre responsabile dell'utilizzo della piattaforma G_Suite educational e collabora con i docenti per il suo utilizzo e la sua implementazione.

Team digitale

Il team digitale Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per - sostenere e diffondere la cultura del digitale; - supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola - favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento, formazione. progettazione

3

COORDINATORI DI CLASSE O DI EQUIPE PEDAGOGICA

COMPITI DEL COORDINATORE • in ogni riunione che coordina, individua un docente responsabile della verbalizzazione delle sedute e della tenuta del verbale; • verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione al Dirigente; • svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; • predispone comunicazioni alle famiglie concordate con il Consiglio di Classe, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi (è importante che il coordinatore incontri le famiglie insieme ad altri docenti del Consiglio di classe). Le comunicazioni periodiche (a seguito di un Consiglio di classe) devono essere curate dal coordinatore solo se la maggioranza dei

29



membri del Consiglio di classe le ritiene opportune; se invece le problematiche sono limitate a singole discipline devono essere i docenti delle discipline a convocare per iscritto la famiglia dell'allievo. • Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta. • Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali; • è responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), al materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione; presiede le operazioni di scrutinio in caso di assenza del DS. • Raccoglie le relazioni scritte per le procedure di adozione dei libri di testo e ne consegna copia al docente Responsabile di plesso e alla segreteria della scuola. • Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e chiudi fila, l'adulto e/o lo studente che dovrà accompagnare il bambino disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto che dovrà essere affisso in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime. E' responsabilità di tutti i docenti del Consiglio prendere visione del prospetto e curare le informazioni sulle procedure di



evacuazione. • Relativamente all'emergenza epidemiologica COVID-19 informa tempestivamente il referente scolastico Covid-19 o altro componente identificato del personale scolastico se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti nella classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti per effettuare la valutazione dell'eventuale presenza di un cluster/focolaio. • In assenza del coordinatore, secondo la normativa vigente, "si individua il docente partendo dal più anziano in servizio che non abbia mai svolto la funzione". Riunioni: i Consigli di Classe si riuniscono in media una volta al mese; i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione con i rappresentanti dei genitori si riuniscono in media tre volte all'anno. A questi si aggiungono due assemblee all'anno con i genitori degli alunni e due momenti all'anno dedicati ai colloqui individuali con le famiglie degli studenti.

GRUPPI DI
LAVORO/COMMISSIONI

Sono GRUPPI DI LAVORO OBBLIGATORI 1. I GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione di tutte le forme di diversità o di bisogni educativi specifici); ne fa parte il GLU – Gruppo di Lavoro per l'inclusione degli alunni provenienti dall'Ucraina (e più genericamente da territori di guerra) 2. Complementare, e addirittura spesso sottogruppo del GLI, è il GLH o Gruppo di lavoro per l'Integrazione, con particolare riferimento alla disabilità 3. il Gruppo di Lavoro per la prevenzione, l'analisi, il monitoraggio e la formazione sui temi del BULLISMO e del CYBERBULLISMO 4. I NIV (Nuclei Interni di Valutazione con il compito di elaborare il RAV o

10



Rapporto di Autovalutazione con il relativo Piano di Miglioramento PdM e tutti i documenti connessi: Verifica e Monitoraggio periodico – Rendicontazione Sociale) 5. il Gruppo di lavoro per la predisposizione (e la raccolta di proposte) del PTOF o Piano Triennale dell’Offerta Formativa nb: PTOF – RAV – NIV E PdM possono essere raggruppati in un unico gruppo di lavoro 6. il team digitale 7. il Comitato di Valutazione Sono GRUPPI DI LAVORO di questo Istituto Comprensivo caratterizzati da tipicità e scelte del Collegio in funzione della predisposizione, realizzazione, monitoraggio del Piano dell’Offerta Formativa 8. la Commissione SALUTE e Benessere 9. la Commissione CONTINUITA’ 10. il GdL per l’implementazione delle STEM 11. Dipartimenti di Materia e di Indirizzo (Musicale – Teatrale – SIO)

Coordinatore Indirizzo musicale	Il coordinatore delle sezioni ad indirizzo musicale organizza e coordina le attività didattiche e gli eventi strettamente connessi all'indirizzo.	1
Coordinatore Indirizzo teatrale	Il coordinatore della sezione teatrale organizza e coordina le attività didattiche e gli eventi strettamente connessi all'indirizzo.	1
Coordinatore SIO (Scuola in Ospedale)	Mantiene i rapporti tra la struttura ospedaliera e il nostro istituto. Implementa e valorizza le attività della SIO	1
Referente di progetto	Si occupa della progettazione e della realizzazione del progetto, facendo da punto di riferimento per il collegio e per il DS dei progetti di cui sono responsabili.	20



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Realizzazione delle attività di laboratorio; progetto biblioteca progetto digi...giocando. Per n. 8 ore complessive su 25 di insegnamento la docente referente di plesso ha esonero dall'insegnamento coperto dall'organico di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Integrano l'organico assegnato su posto comune in misura inferiore al "dovuto" per la attivazione del Tempo Pieno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Semiesonero di 12 ore su 18 per attività di Collaboratore del DS. Progetto biblioteca Cura del PTOF dell'intero IC	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.”

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sportello Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SMIM - RETE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Convenzioni con le Università sono rivolte ad accogliere studenti per il tirocinio pre o post laurea.

Le attività di tirocinio consistono in un percorso di formazione che cerca di connettere le “pratiche” e la cultura della scuola, con la preparazione accademica di ogni studente. I docenti tirocinanti entrano a scuola per svolgere attività di tirocinio durante il corso di laurea, documentando la propria esperienza

Denominazione della rete: SCUOLE IN OSPEDALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COPROGETTAZIONE COMUNE DI ARESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Amministrazione Comunale è promotore di questa co-progettazione al fine riunire risorse utili alle scuole, fornendo in questo modo supporto economico e di spazi per i progetti attivati a supporto del successo formativo degli alunni.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è entrato a far parte della Rete Scuole Senza Zaino il 27 agosto 2024.

<https://senzazaino.it/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione legato al PNRR-Lingue

Formazione linguistica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Piano di formazione legato al PNRR-Digitale

Formazione digitale su metodologie innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti
-------------	-------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione legato al PNRR-Transizione Digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione legato al PNRR- Transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola